

bilan cio

... la cultura del volontariato



soci ale

2013 / XII Edizione

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

bilan cio soci ale

Testo

a cura del settore

Gestione risorse e monitoraggio

Editing

a cura del settore

Comunicazione, promozione e ufficio stampa

Foto

di Federico Barattini

per "Pluraliweb", rivista online di Cevot

[Indice]

Premessa	7
Introduzione	8
Nota metodologica	9
[Capitolo 1] Identità dell'organizzazione	10
Breve storia	10
Missione, valori e strategie	12
Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione	13
Composizione base sociale	13
Struttura di governo	15
La struttura operativa	16
Programmazione, monitoraggio e valutazione	18
[Capitolo 2] Il Bilancio	20
Stato patrimoniale	20
Conto economico	21
Contenimento dei costi di gestione	25
[Capitolo 3] Promozione del volontariato	26
Promozione del volontariato tra i giovani	26
Progetto Servizio Volontario Europeo (Sve)	26
Iniziative in collaborazione con associazioni socie	27
Bando Sviluppo e promozione territoriale del volontariato toscano	27
Concessione del patrocinio	27
Emersione di nuovi ambiti di intervento	27
Progetto "Porto Volontario"	28
[Capitolo 4] Consulenza e assistenza	29
Numero verde	29
L'esperto risponde	29
Consulenza svolta dai segretari di Delegazione	30
Aggiornamenti giuridici	31
Ulteriori interventi di consulenza	31
Sostegno alle associazioni per la progettazione europea	31
Progetto di orientamento alla comunicazione esterna per le associazioni "Le parole del volontariato. Infrangere i silenzi" per le reti regionali	31
Foglio notizie	32
Progetto "Non ti scordar di te". Consulenza alle associazioni per la valorizzazione del loro patrimonio archivistico, documentario e bibliografico	32

Progetto “Non ti scordar di te”. Formazione e consulenza per la gestione degli archivi correnti delle associazioni	32
Progetto Tutoring gestionale per le associazioni di volontariato	32
Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato	33
Attestazione dei bilanci sociali per le associazioni di volontariato	33
Progetto “Sta arrivando il tuo Fido”	33

[Capitolo 5] Formazione 34

Accogliere e valorizzare giovani volontari	34
Motivare e valorizzare i volontari nelle associazioni	34
Progettare formazione nel volontariato	34
Laboratorio progettisti per il volontariato	35
Seminari di approfondimento sul tema della progettazione e ricerca fondi	35
Formare alla progettazione e alla valutazione nel volontariato con i giovani universitari	35
Laboratorio di introduzione alla progettazione europea	36
Laboratorio di progettazione europea - livello avanzato.	36
Seminari di approfondimento sul tema della progettazione europea	36
Fad – Gestione ed implementazione del sistema	37
Alta formazione sul tema della donazione	37
Alta formazione in collaborazione con la Fondazione Fortes	38
Spazio di riflessione e confronto sull’innovazione	38
Bando Formazione per il volontariato	38

[Capitolo 6] Informazione e comunicazione 40

Periodico I Quaderni	40
Periodico Briciole	41
Altre pubblicazioni	42
Rivista mensile Pluraliweb e social network	42
Cesvot News: periodico di informazione e aggiornamento	43
Ufficio stampa Cesvot e Idd delegazioni	43
Progetto di comunicazione radiofonica su circuito regionale	43
Sito Internet	44
Progetto “Metti in linea le associazioni”	44
Concorso “Raccorti Sociali”	44
Ulteriori iniziative promozionali e di comunicazione: partecipazioni a rassegne	45
Promozione delle attività svolte dal Cesvot e dalle associazioni	45

[Capitolo 7] Ricerca e documentazione 46

Ricerche	46
Il ruolo del volontariato e la funzione del difensore civico in Toscana nell’ “Anno europeo dei cittadini”	46
Il sistema “Reti” nel Terzo settore e tra questi e volontariato: individuazione e applicazione di un modello	46
Tra comunità epistemiche e attivismo politico: il rilievo del volontariato nella formazione della classe dirigente toscana	47
Democrazia e cambiamenti sociali: il ruolo del volontariato e del Terzo settore, in Toscana ed in Italia	47
L’impresa sociale (ex DLgs 155/2006) e suoi sviluppi: profili istituzionali, caratteristiche aziendali e settori di intervento	47

The social business iniziative – percorso di studio sperimentale con le associazioni di volontariato	47
Sistema di monitoraggio dei fabbisogni formativi delle associazioni di volontariato beni comuni	48
Documentazione	49
Catalogazione dei fondi bibliografici e riordino e descrizione degli archivi storici delle associazioni	49
Sostegno alla gestione dell'archivio corrente del Cesvot e delle associazioni	48
Adesione a reti territoriali per prestito interbibliotecario	49
Repertorio di siti web (Selene web)	50
Archivio permanente della Pubblicità Sociale	50
Data base delle attività e dei servizi del Cesvot	50

[Capitolo 8] Progettazione sociale	51
Bando Percorsi di Innovazione	51

[Capitolo 9] Animazione sul territorio	52
Iniziative di Delegazione	52
Accordo quadro tra Regione Toscana e Cesvot	52
Gestione del Protocollo d'intesa con Upi Toscana	52
Ampliamento della partecipazione delle associazioni di volontariato alle attività delle Delegazioni	53
Promozione delle reti. Iniziative regionali a sostegno di specifici settori del volontariato	53
Partecipazione a progetti europei	55
Laboratorio "L'inclusione attraverso la dimensione generazionale e di genere: il volontariato si confronta con i nuovi italiani"	56
Attività di rete sui temi legati alla documentazione	56

[Capitolo 10] Delegazioni territoriali	58
---	----

Gli sviluppi futuri	60
----------------------------	----

[Premessa]

di Federico Gelli, presidente Cesvot

Da pochi mesi ho assunto l'incarico di presidente di Cesvot, uno dei più interessanti Centri di Servizio d'Italia. Una sfida che ho accolto con soddisfazione e responsabilità. Sicuramente una sfida non facile.

Cesvot si trova a fare i conti con un'importante riduzione di risorse dovute alla forte diminuzione delle entrate da parte delle fondazioni bancarie, ma fortunatamente può contare su uno dei rapporti più efficienti fra mezzi impiegati e risultati raggiunti nonché sulla realizzazione di economie di scala che consentono, ed hanno consentito nel corso degli anni, di erogare servizi in modo continuo ed omogeneo alle associazioni di volontariato di tutta la regione.

La rendicontazione delle attività realizzate, riassunta in questa pubblicazione, dimostra la dimensione e l'incidenza dei servizi offerti da Cesvot sul mondo del volontario e non solo. Il nostro Centro Servizi ha sempre lavorato con attenzione ai bisogni delle associazioni rilevati attraverso ricognizioni mirate e in sinergia con le istanze del territorio. La programmazione futura dovrà però prendere in considerazione i cambiamenti di scenario. In particolare per il 2014 ci siamo focalizzati su alcuni punti: il rispetto delle posizioni giuridiche ed economiche del personale dipendente presso il Centro Servizi; la riduzione della cosiddetta "attività finanziata" rispetto ai servizi veri e propri; la riduzione di rapporti di collaborazione e consulenze; la complessiva riduzione delle spese di gestione che, per la prima volta dopo anni, evidenziano un decremento rispetto al previsionale dell'anno precedente; l'investimento sul tema delle risorse aggiuntive.

Siamo tutti consapevoli che ciò non è che l'inizio di un cammino per adeguare questo Centro Servizi alla nuova realtà. Gli obiettivi che ho dichiarato ad inizio del mio mandato, e per i quali sono stato eletto, rimangono la bussola di riferimento delle azioni che dovremo urgentemente mettere in campo.

Tre le direttrici fondamentali: la riduzione delle spese di gestione; l'aumento delle entrate; il mantenimento della qualità dei servizi erogati alle associazioni di volontariato toscane secondo il mandato della legge 266/91. Ovviamente ciò richiederà una riorganizzazione di questo ente che dovrà orientare la sua attività anche a migliorare partnership con il mondo profit, con le istituzioni nonché attivare azioni efficaci per il reperimento di risorse aggiuntive rispetto agli utili delle fondazioni bancarie.

Mi confortano, in questo percorso, una nuova classe dirigente di Cesvot competente e appassionata; una struttura operativa capace e collaborativa; un Comitato di Gestione sensibile e lungimirante. Sono ingredienti fondamentali per riuscire nell'impresa che ci siamo dati, quella di mettere in sicurezza questo Centro Servizi, patrimonio unico per 3335 associazioni di volontariato della Toscana e per i loro 300 mila volontari.

Ma Cesvot è anche un punto di riferimento insostituibile per le istituzioni, per i media e per tutti i cittadini della nostra regione. Un contesto sociale che possa contare su associazioni forti e propositive è sicuramente un luogo dove la qualità della vita è migliore.

[Introduzione]

di Paolo Balli, direttore Cesvot

Continua il percorso di rendicontazione delle nostre attività attraverso il Bilancio sociale, documento, nelle nostre intenzioni, sempre più fruibile e meglio consultabile.

Da due anni stiamo cercando di rendere più essenziali le informazioni non rinunciando ad offrire ai nostri lettori tutti gli approfondimenti, anche quelli di dettaglio. Attraverso il bilancio online è infatti possibile, attraverso un sistema di link, approfondire, consultare e verificare le informazioni.

Siamo giunti alla XII edizione del Bilancio sociale Cesvot. Negli anni abbiamo raccontato le scelte, le attività, i servizi e le risorse impegnate in modo tale che esse possano sempre essere recuperate, confrontate e discusse.

Lo consideriamo ormai un irrinunciabile strumento di analisi e di riflessione sulle attività di un anno di lavoro.

Attraverso di esso chiunque può verificare il funzionamento degli organi sociali e del loro rapporto con la base sociale; può trovare gli elementi di riscontro della gestione delle relazioni con il personale e con i principali soggetti istituzionali di riferimento; può confrontarsi con il rendiconto puntuale delle attività svolte, delle risorse impegnate, della corrispondenza fra le azioni e la mission statutaria.

Ma com'è noto il bilancio sociale assolve anche ad una importante funzione di comunicazione interna ed esterna dell'associazione potendo spesso ovviare alle difficoltà che le associazioni incontrano a comunicare la propria *mission* e la propria attività nelle comunità locali in cui operano. Esso, infatti, consente di raccontare il senso, gli obiettivi, le scelte dell'associazione nei confronti dei propri soci e aderenti, nei confronti delle istituzioni locali pubbliche e private e nei confronti della cittadinanza.

E' per questi motivi che, nonostante la riduzione delle risorse a nostra disposizione, abbiamo confermato l'offerta dei servizi di accompagnamento e consulenza per le associazioni che vogliono intraprendere la redazione e la pubblicazione del loro bilancio sociale; un percorso che può consentire un vero e proprio approfondimento sull'identità dell'associazione, un modo per "guardarsi dentro" e capire le ragioni che stanno alla base del sentire comune che a suo tempo ha originato il vincolo associativo.

[Nota metodologica]

di Elena Casini, Responsabile settore Gestione risorse e monitoraggio Cesvot

Il bilancio sociale 2013 mantiene l'organizzazione dei contenuti adottata per la prima volta nel 2011. I capitoli in cui è suddiviso questo documento non corrispondono più come in passato all'organizzazione interna del Cesvot (settori di attività), ma alle macroaree indicate dall'Accordo Acri – Volontariato del 23 giugno 2010 che ha portato all'unificazione dei sistemi di rendicontazione economica di tutti i Centri di servizio d'Italia. Questa scelta è motivata da due aspetti: da un lato in questo modo si riscontra facilmente la corrispondenza tra le aree di intervento e le relative voci di bilancio rendendo più trasparente la rendicontazione degli aspetti economici relativi a ciascuna attività. Dall'altro si considerano le nuove aree come i macro obiettivi che i Csv devono perseguire e si va quindi a esporre in che modo il Cesvot ha operato nell'anno per raggiungere i propri fini istituzionali.

Nel 2011 è stata sperimentata per la prima volta una versione online del bilancio sociale cercando di semplificare quella cartacea senza però diminuire le informazioni a disposizione che possono essere approfondite sul sito del Cesvot o su Pluraliweb. Questa formula, che appare vincente, viene riproposta cercando però di migliorare l'interattività del documento online per renderlo sempre più fruibile anche in mobilità.

Nell'ottica di integrare sempre di più gli strumenti di rendicontazione e monitoraggio utilizzati dal Cesvot, nel bilancio di quest'anno sono stati riportati alcuni dati estrapolati dai report specifici su alcuni servizi elaborati dal settore Gestione risorse e monitoraggio o da ricerche effettuate ad hoc. Tali report approfondiscono i risultati di alcuni dei servizi principali fornendo numerosi dati e informazioni utili alla programmazione delle attività. Anche se era ovviamente impossibile riportare tutto il contenuto dei report all'interno del bilancio sociale, ci è apparso utile effettuare piccoli focus sui alcuni dati considerati rilevanti.

Il bilancio sociale può essere infatti visto come un momento di riflessione complessiva e di riepilogo di tutte le attività di monitoraggio dei servizi effettuate dal Cesvot.

Infine si è cercato di individuare una corrispondenza tra quanto realizzato e quelle che erano state considerate le novità in fase di programmazione.

Il simbolo della margherita  viene ripreso dalla Sintesi Piano settori di attività dove viene utilizzato per segnalare le azioni che includono nuove attività. Le azioni più significative vengono riportate nel capitolo "Sviluppi futuri" del Bilancio sociale. In questo testo il simbolo della margherita sta ad indicare quali attività sono state realizzate tra quelle annunciate nel Bilancio sociale 2012.

[Capitolo 1]

Identità dell'organizzazione

Breve storia

Il Cesvot è un'organizzazione prevista dalla **Legge Quadro sul Volontariato (Legge 266/91)**, che nell'articolo 15 contempla l'istituzione di Centri servizi "a favore del volontariato e da esso gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

Il successivo Decreto Ministeriale 08/10/97 determina le finalità e le attività dei **Centri servizi**:

"I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali".

L'art. 15 della Legge 266/91 prevede anche che le **Fondazioni di origine bancaria** debbano destinare una quota non inferiore ad un quindicesimo dei loro proventi "alla costituzione di fondi speciali presso le regioni" al fine di istituire i Centri servizi.

Con il Decreto 8 ottobre 1997 viene poi definita la composizione dei **Comitati di gestione** ai quali è demandato il controllo di legittimità sulle attività svolte e sull'impiego delle risorse economiche da parte del Centro servizi.

Il Cesvot si è costituito il 18/01/1997 come **associazione di volontariato** e, con decreto Pgr n. 43 del 26/09/1997, è stato iscritto nel Registro regionale. Inizialmente i soci erano 22 associazioni regionali (che oggi sono diventate 31). Dalla sua fondazione sono stati presidenti del Cesvot Luciano Franchi e Patrizio Petrucci, che ha terminato il suo mandato nell'autunno 2013. Dal 13 novembre 2013 il nuovo Presidente è **Federico Gelli**.

A seguito della delibera del 16/06/1997 promulgata dal Comitato di gestione dei fondi della Regione Toscana, il Cesvot



è stato iscritto all'albo regionale dei Centri servizi per il volontariato ottenendo così il mandato ad erogare servizi per le associazioni di volontariato della Toscana.

Inoltre nel 2000 il Ministro Livia Turco ha emanato una comunicazione (la cosiddetta "Comunicazione Turco") che da allora ha consentito ai Centri servizi di finanziare tramite bando i progetti di intervento sociale presentati dalle associazioni di volontariato.

Altri momenti significativi per la storia dell'ente sono stati:

- la circolare (atto di indirizzo) del Ministro Visco emanata nel 2001 recante disposizioni in tema di redazione dei bilanci delle Fondazioni bancarie, con la quale viene ridotta del 50% la base di calcolo del quindicesimo per i Centri servizi;
- l'accordo tra Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) e Forum del Terzo settore del 2005 al fine di riequilibrare fra il nord e il sud di Italia la distribuzione delle risorse a disposizione del volontariato derivanti dall'art. 15 della L. 266/91 (la cosiddetta "perequazione"). E' da tale meccanismo che, tra l'altro, nasce il progetto "Fondazione per il Sud";
- l'accordo sottoscritto da Acri, Csvnet, Convol, Forum del Terzo settore, Consulta nazionale del Volontariato e Consulta nazionale dei Comitati di gestione nel 2010 con cui si prevedeva la ripartizione dei fondi per Centri di servizio per il 2011 ed una stabilizzazione delle risorse per i Centri di servizio per gli anni successivi;
- l'intesa del Tavolo nazionale Acri – Volontario del 16.10.2013 che, a seguito delle mutate condizioni economico-finanziarie di scenario, ha confermato la programmazione pluriennale ed esteso l'efficacia dell'Accordo del 2010 fino al 2016.

Dal 2009 il Cevot è iscritto al Registro regionale persone giuridiche private (Dpr n. 361/2000) con decreto della Giunta Regione Toscana n. 3179 del 6/7/2009.

Inoltre il Cevot è:

- associato a **Csvnet** - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato fin dalla sua formalizzazione nel 2003;
- socio fondatore della **Fondazione Volontariato e Partecipazione** per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale di Lucca (2009);
- socio fondatore della Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore **Fortes** di Siena (2009);
- socio della rete europea **Volonteurope** (2010);
- iscritto al **Roc-Registro Operatori di Comunicazione** al numero 14928. Il sito web e le pubblicazioni periodiche del Cevot sono registrate presso il Tribunale di Firenze. Il periodico "I Quaderni" dispone anche dei codici Issn e Isbn;
- certificato con **Sistema gestione qualità (Sgq)** norma Uni En Iso 9001:2008 dal 2004. Le attività certificate sono:
 - progettazione ed erogazione di attività di formazione continua e superiore finanziata e non, rivolta ad associazioni di volontariato, volontari, aspiranti volontari, disoccupati, inoccupati e occupati (EA37);
 - progettazione e realizzazione dei servizi editoriali per le pubblicazioni di Cevot (EA08);
- **agenzia formativa** riconosciuta dalla Regione Toscana con Decreto regionale n. 33 del 15/01/2009 per la formazione continua e superiore (Cod FI0185).



Missione, valori e strategie

Il Cesvot si attiene ai principi fondamentali stabiliti nel Dm 8/10/97 che determina la nascita dei Centri servizi in Italia. Lo scopo del Cesvot è pertanto quello di **“sostenere e qualificare l'attività di volontariato”**. A tal fine “eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali” (art. 4 Dm 8 ottobre 1997).

Lo stesso Dm 8 ottobre 1997 stabilisce che i Centri servizi, tra l'altro:

- approntano strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la **promozione** di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrono **consulenza** ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di **formazione** e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono **informazioni**, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Il Cesvot, promosso, costituito e gestito dalle associazioni di volontariato della Toscana, interpreta la normativa nazionale nell'erogazione dei servizi secondo le proprie peculiarità, dando priorità:

- al coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella gestione delle attività del Centro servizi con attenzione alla promozione della partecipazione associativa ed alla qualificazione del volontariato come attore e non solo beneficiario delle attività del Cesvot;
- al sostegno delle associazioni medio piccole e alla crescita del volontariato, attraverso la lettura, l'analisi e l'elaborazione dei bisogni del territorio e la costruzione dei nuovi sistemi di welfare locale; valorizzando il patrimonio culturale e la memoria storica delle associazioni, promuovendone lo sviluppo culturale e professionale;
- al lavoro di rete tra le associazioni e con il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nel territorio, favorendo lo sviluppo di sinergie operative e di linguaggio con le altre organizzazioni del Terzo settore e stimolando lo sviluppo del tessuto relazionale dei singoli individui e delle comunità (capitale sociale individuale e territoriale).

Le finalità del Cesvot sono indicate e declinate anche nello statuto.

Il Cesvot negli ultimi anni si è collocato in un contesto nel quale risultano rilevanti alcuni aspetti, quali:

- la crisi economico-finanziaria che incide pesantemente anche sulle associazioni di volontariato e sul Cesvot stesso;
- il sistema dei centri servizi e il ruolo svolto da Csvnnet nella definizione di accordi a livello nazionale;
- i forti segnali di cambiamento nella struttura socio - economica del volontariato toscano;
- il rapporto sempre più stretto di collaborazione con le istituzioni toscane;
- la dimensione europea dalla quale è ormai impossibile prescindere.

Mappa e coinvolgimento degli *stakeholder* nella gestione

Sono numerosi gli *stakeholder* che interagiscono con il Cesvot: le associazioni di volontariato, il Comitato di gestione, i dipendenti e i collaboratori, le amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali, i fornitori di beni e servizi, Csvnet e gli altri Centri di servizio, i media, le fondazioni bancarie, le istituzioni scolastiche e di formazione, i cittadini, gli altri soggetti del Terzo settore (associazioni di promozione sociale, cooperative, fondazioni, comitati ecc.), le associazioni di rappresentanza e i sindacati.

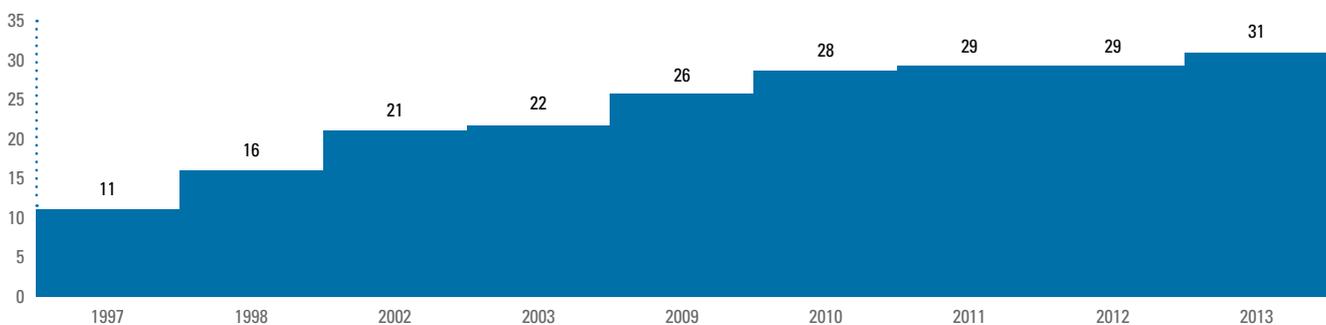
Gli *stakeholder*



Composizione base sociale

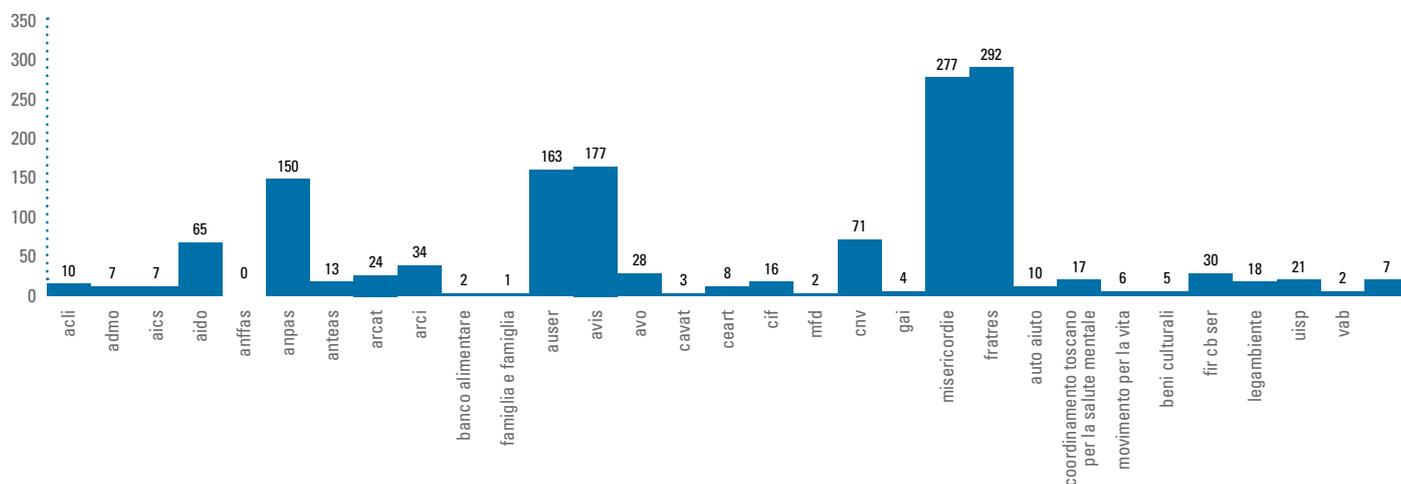
Il Cesvot è un'associazione di volontariato i cui soci sono **31 associazioni di volontariato** che operano sull'intero territorio regionale. I rappresentanti delle associazioni socie partecipano all'Assemblea del Cesvot, eleggono e sono eleggibili alle cariche sociali.

Numero associazioni socie dalla data di costituzione del Cesvot



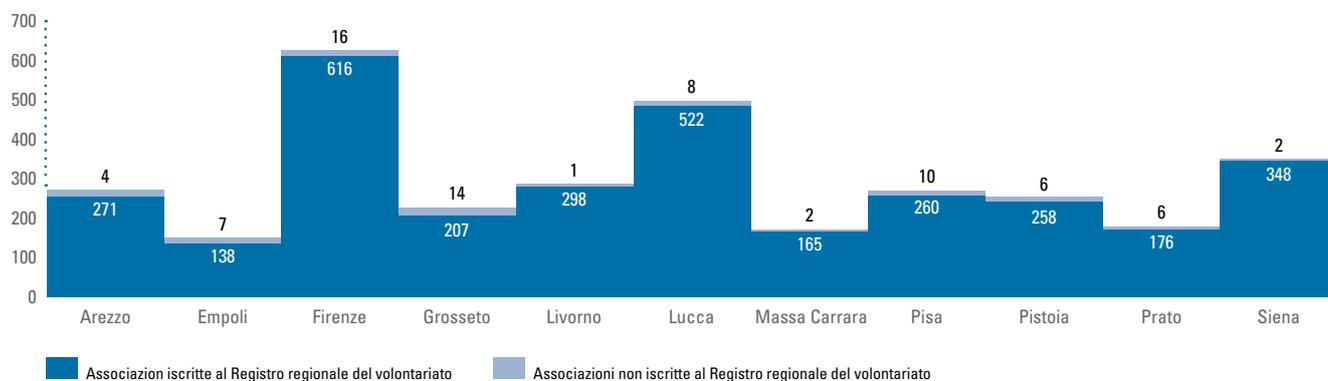
Le associazioni socie sono associazioni di secondo livello che a loro volta rappresentano le associazioni a loro affiliate. Al 31/12/13 risultano aderenti al Cesvot 1471 associazioni di volontariato affiliate alle associazioni socie, 6 in meno rispetto al 31/12/12 (1477).

Associazioni aderenti al Cesvot affiliate alle associazioni socie al 31/12/13

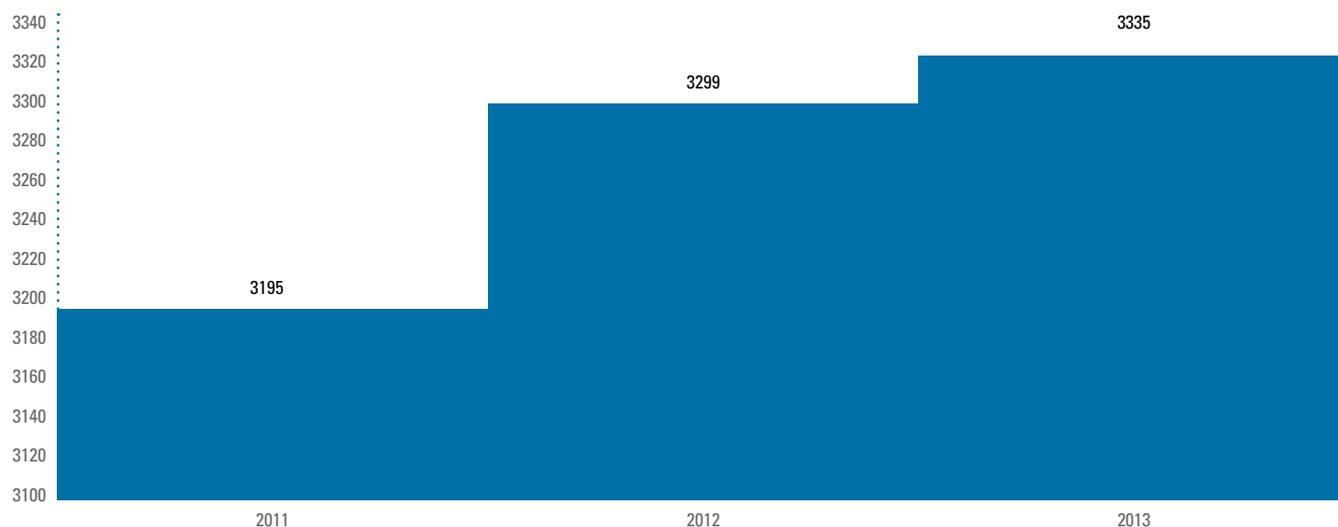


Sono definite "aderenti" le associazioni di volontariato locali che compongono gli organi delle Delegazioni territoriali: Assemblee e Consigli direttivi. Al 31/12/13 sono 3335 le associazioni che risultano aderenti al Cesvot (36 in più rispetto al 2012).

Associazioni aderenti al Cesvot al 31/12/13 suddivise per Delegazione



Andamento delle associazioni aderenti al Cesvot dal 2011 al 2013



Il volontariato è l'elemento centrale che caratterizza il Cesvot. Le associazioni socie e quelle aderenti alimentano quotidianamente le attività del Centro servizi, sia presenziando alle Assemblee, ai Consigli direttivi e alle Commissioni di lavoro, sia partecipando a riunioni e incontri formali ed informali.

organismi regionali	numero incontri	ore di volontariato
assemblea	4	166
direttivo	11	202
ufficio di presidenza	23	97
stati generali	2	222
organismi delegazionali	numero incontri	ore di volontariato
assemblea	15	707
direttivo	54	1166
ufficio di presidenza	32	155
totale	141	2715

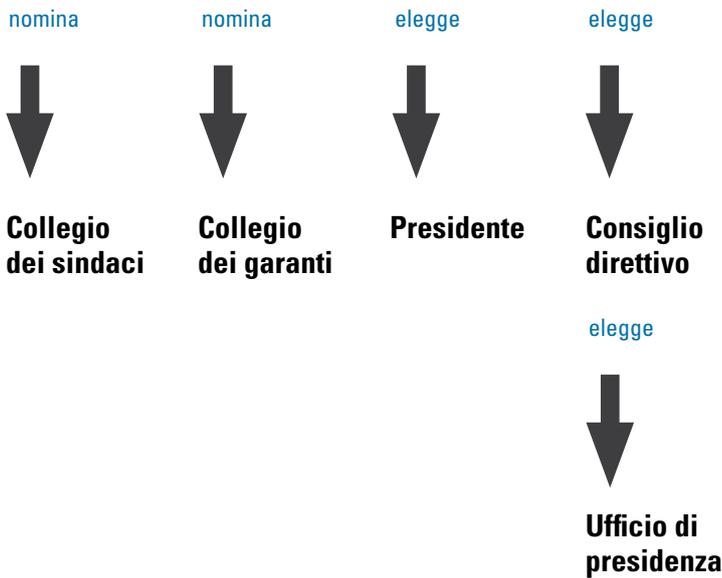
Struttura di governo

Assemblea, Consiglio direttivo e Presidente sono gli organi sociali preposti allo svolgimento dell'attività istituzionale del Cesvot. Sono affiancati dagli organi di controllo e garanzia: Collegio dei sindaci revisori e Collegio dei garanti. Lo statuto disciplina inoltre le figure del Direttore e dell'Amministratore, la presenza delle Delegazioni territoriali, del Comitato scientifico e degli Stati generali.

Tutti gli organi sono composti dai volontari delle associazioni socie ed aderenti. Le cariche, come in tutte le associazioni di volontariato, sono elettive e gratuite, secondo quanto previsto dalla Legge 266/91. Il lavoro svolto dagli organi sociali previsti dallo statuto è integrato da quello delle **commissioni** di valutazione che si occupano della selezione dei progetti presentati mediante bando, e da quello realizzato dalle commissioni su tematiche di particolare interesse.



Assemblea



Assemblea di Delegazione



La struttura operativa

La struttura operativa del Cesvot è conforme alle deliberazioni pervenute dal Consiglio direttivo e ne rappresenta pertanto lo strumento esecutivo. Al 31/12/13 risulta essere inserito in organigramma il seguente personale: **37 dipendenti** a tempo indeterminato di cui 3 part-time e 4 collaboratori.

La struttura è così composta:

5 Settori ovvero unità operative che si occupano di un'area specifica: Formazione e progettazione, Comunicazione, promozione e ufficio stampa, Gestione risorse e monitoraggio, Sviluppo delle reti e delle associazioni, Ricerca.

2 Uffici ovvero attività di supporto a tutte le unità operative a staff della Direzione: Segreteria generale e Amministrazione e ragioneria.

11 Delegazioni ovvero strutture periferiche del Cesvot: uffici decentrati per garantire la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale nel rispetto delle realtà locali e per facilitare la partecipazione del volontariato locale alle attività del Centro servizi.

All'interno di questa struttura operano:

- il **direttore** che ha funzioni di responsabile operativo e coordina la struttura organizzativa nelle sue articolazioni centrali e territoriali;
- i **responsabili di settore** che coordinano il personale e le attività dell'unità operativa;
- i **responsabili di segmento di settore** che hanno il compito di seguire attività specifiche relative ad una sezione del loro settore di riferimento;
- gli **addetti amministrativi** che svolgono funzioni operative all'interno del proprio settore di appartenenza;
- i **consulenti funzionali** che seguono una specifica area di lavoro inserita nell'attività istituzionale e per la quale è richiesta una particolare professionalità;
- i **segretari di Delegazione** che hanno la responsabilità operativa dell'articolazione territoriale del Cesvot (Delegazione) e svolgono un ruolo di promozione delle reti sul territorio e di assistenza di base a carattere intersettoriale nei confronti delle associazioni locali.

Identikit dei lavoratori Cesvot al 31/12/13

età media dei dipendenti	genere		istruzione	
43,4	maschi 29,3%	femmine 70,7%	laurea 61%	diploma 39%

Nel corso del 2013 si è provveduto ad un licenziamento per giusta causa. La persona in questione è stata sostituita. Inoltre due lavoratrici sono andate in maternità e sono state sostituite (in un caso con un part time al 50% invece che al 66%).

Nel corso del 2013 sono stati attivati anche **6 stage** (3 presso le Delegazioni di Grosseto, Pisa ed Empoli e 3 presso la sede regionale). In 4 casi si è trattato di tirocini curriculari in convenzione con le Università toscane o con agenzie formative, mentre 2 sono rientrati nel progetto della Regione Toscana "GiovaniSi" come tirocinio formativo e di orientamento.

Il Cesvot ritiene che le risorse umane siano un vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. La formazione svolta per gli operatori è finalizzata al miglioramento delle prestazioni del Centro.

Il Piano di formazione interna è biennale. All'inizio del 2013 sono stati svolti colloqui con tutto il personale da parte del Direttore insieme al responsabile del settore Gestione risorse e monitoraggio e al responsabile del settore competente, per la definizione delle esigenze formative di ciascun lavoratore. E' stato redatto il nuovo **Piano di formazione per il biennio 2013 – 2014**. Nel corso del 2013 sono state realizzate **1716 ore di formazione** che hanno coinvolto tutti i lavoratori del Cesvot.

Durante l'anno si sono svolti i corsi di formazione finanziati da parte del Fondo interprofessionale Foncoop. Il progetto, presentato in collaborazione con il Consorzio So&Co di Lucca, prevedeva due corsi di inglese, due corsi sulla gestione del tempo e un corso sulla comunicazione e lavoro di gruppo. A fine 2013 è stato presentato un altro progetto dal titolo "Comunità in rete e net learning" che prevede corsi sulle nuove tecnologie e di lingua inglese in cui dovrebbero essere coinvolti tutti i lavoratori Cevot.

Programmazione, monitoraggio e valutazione

Il Cevot mantiene in funzione un costante monitoraggio dei servizi offerti. Tale processo garantisce l'attenzione alle necessità ed ai bisogni della propria utenza e un miglioramento continuo.

Grazie all'impegno costante nell'innovazione della propria offerta, vengono erogati nuovi e diversificati servizi in relazione ai bisogni ed alle esigenze rilevati sia tramite indagini, rapporti, analisi e ricerche, sia per mezzo dei canali di partecipazione che garantiscono l'individuazione da parte delle associazioni di nuovi campi di intervento.

Il processo di programmazione del Cevot coinvolge tutte le componenti - politiche e operative - del Centro servizi.

Le fasi di questo processo sono:

- la rilevazione e l'analisi dei bisogni;
- la definizione delle linee strategiche dell'intervento (Progetto di intervento);
- la programmazione delle attività (Piano settori di attività)

La rilevazione dei bisogni avviene tramite:

- studi e ricerche;
- monitoraggio e valutazione dei servizi;
- attività istituzionale.

Le linee guida per l'anno successivo si basano sull'analisi dei bisogni, sulla dimensione dei fondi assegnati, e seguono le linee di indirizzo emanate dal Comitato di gestione. Vengono descritte in un documento, il **Progetto di intervento**, approvato dall'Assemblea dei soci, e successivamente inviato al Comitato di gestione per la ratifica finale.



La traduzione operativa del documento programmatico avviene con la redazione del **Piano settori di attività** che viene approvato dal Consiglio direttivo. Il Piano settori diventa lo strumento in cui sono dettagliate tutte le attività che saranno realizzate dai settori funzionali del Cevot.

Rilevazione e analisi dei bisogni	Linee strategiche dell'intervento	Programmazione delle attività	
<ul style="list-style-type: none"> • studi e ricerche • monitoraggio e valutazione servizi • attività istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • progetto di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • piano settori di attività 	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione delle attività

Per la verifica e il miglioramento dei servizi e la comunicazione dei risultati, il Cesvot, negli anni, ha adottato i seguenti strumenti:

- Sistema Gestione Qualità – certificato ai sensi della normativa Iso 9001:2008;
- Accredimento come Agenzia formativa;
- Bilancio sociale;
- Sistema di valutazione partecipata (elaborato in collaborazione con il Comitato di gestione);
- Carta dei servizi;
- Sistema di monitoraggio interno.



Il sistema di monitoraggio interno si avvale di un sistema informativo composto in particolare da un'area intranet che, dal 2003, rappresenta uno strumento fondamentale di gestione delle informazioni del Centro, di condivisione dei documenti di lavoro, di miglioramento della comunicazione interna. L'area intranet gestisce tutte le informazioni relative ai progetti e ai servizi che il Cesvot ha attivato nel corso del tempo rendendo possibili elaborazioni statistiche in tempo reale.

La valutazione della soddisfazione dei servizi viene rilevata attraverso questionari di soddisfazione. Il questionario relativo alle pubblicazioni è disponibile online, così come è possibile inviare dal sito un reclamo/suggerimento.

Oltre al monitoraggio costante delle attività e dei servizi realizzato grazie agli strumenti sopra riportati (che prevedono indicatori di risultato, di soddisfazione e di efficienza e efficacia), negli ultimi anni sono andati sviluppandosi alcuni lavori relativi alla valutazione dell'impatto delle azioni realizzate che, al momento, risultano essere esperienze pressoché uniche in Italia.



Dal 2012 si è avviato un percorso per la definizione di **sistemi di monitoraggio sulle attività svolte dalle Delegazioni**. Nel 2013 sono stati realizzati due studi: uno sulle Iniziative di Delegazione realizzate nel 2012 e l'altro per l'individuazione di indici di funzionalità delle Delegazioni da applicare da qui in avanti.

Inoltre è stato realizzato un **approfondimento sull'attività di consulenza del Cesvot** che ha preso in esame la consulenza fiscale e legale (Numero verde, l'Esperto risponde, consulenze svolte dai segretari di Delegazione), il servizio per sostenere la tenuta della contabilità (progetto "Liberi dai conti") e i servizi di accompagnamento (Tutoring gestionale e Bilancio sociale per le associazioni di volontariato).

L'indagine evidenzia il livello molto buono delle prestazioni di consulenza e conferma il ruolo chiave del Cesvot per le associazioni di volontariato della Toscana. I servizi di consulenza maggiormente utilizzati sono quelli fiscali e quelli erogati dai segretari di Delegazione, noti da più tempo e che nel corso degli anni sono stati utilizzati sempre meno. Le associazioni intervistate segnalano l'attendibilità e la puntualità del Cesvot nell'informare e dare consulenza.

[Capitolo 2]

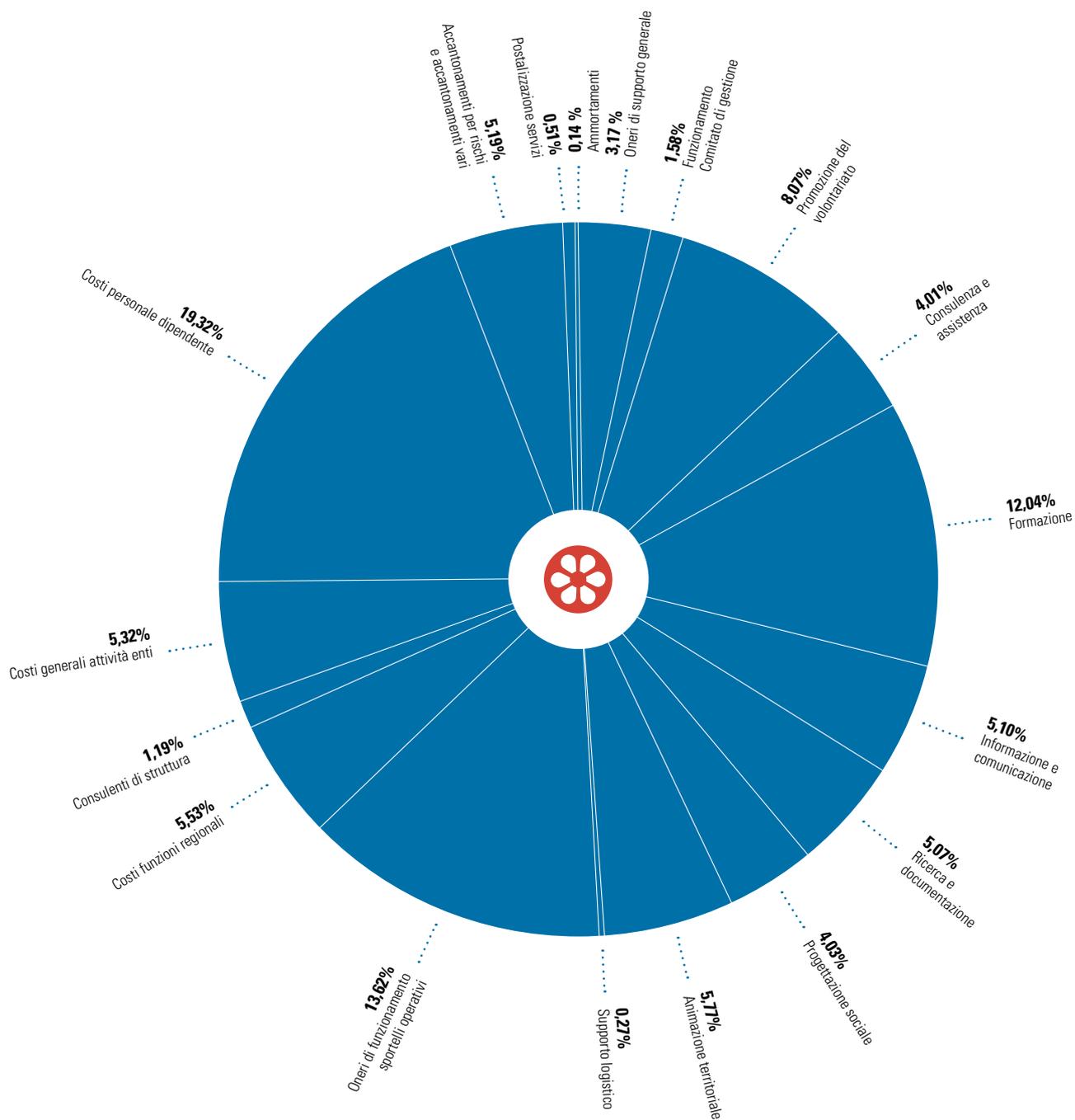
Il Bilancio

Stato patrimoniale

Attivo	
Descrizione	Saldo finale
Immobilizzazioni immateriali	65.400,69
Beni immateriali	65.400,69
Immobilizzazioni materiali	428.608,54
Altre immobilizzazioni materiali	428.608,54
Crediti commerciali	2.418.126,99
Ricevute/note credito da emettere	370.735,88
Clienti	2.047.391,11
Crediti vari	2.594.075,68
Anticipi a fornitori	10.000,00
Crediti vari v/terzi	2.584.075,68
Disponibilità liquide	15.737.950,23
Banche c/c e posta c/c	15.732.898,75
Cassa	5.051,48
Ratei e risconti attivi	128.400,60
Totale attivo	21.372.562,73
Passivo	
Fondi accantonamento	- 2.766.851,17
Fondi rischi e oneri	-2.863.894,54
Fondo Tfr	-499.389,77
Debiti	-338.663,14
Fatture/note credito da ricevere	- 32.538,70
Fornitori	- 306.124,44
Conti erariali	-64.110,91
Erario c/sostituto d'imposta	- 62.038,16
Erario c/imposte	- 2.072,75
Enti previdenziali	-77.550,14
Altri debiti	-339.727,58
Debiti vari	- 2.995,30
Debiti v/collaboratori	- 7.484,03
Debiti verso il personale	- 88.523,46
Debiti verso progetti europei	- 15.663,11
Risconti passivi v/progetti enti	- 225.061,68
Fondi vincolati alle funzioni Csv	-13.672.348,70
Debiti su azioni anni pregressi	- 2.374.524,89
Fondo per completamento azioni	- 11.297.823,81
Fondo risorse in attesa di destinazione	- 255.069,36
Fondo ammortamento immobilizzazioni	- 494.009,23
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	- 65.400,69
Fondo ammortamento altri beni materiali	- 428.608,54
Ratei e risconti passivi	-379,60
Totale passivo	21.116.924,78
Eccedenza Stato patrimoniale	255.637,95
Totale a pareggio	21.372.562,73

Conto economico

Spese	Consuntivo	Risconti passivi	Fondo in attesa di destinazione
Oneri di supporto generale	200.541,24	2.289,58	58.619,18
Rendicontazione sociale, qualità, valutazioni	58.849,68		
Gestione e formazione risorse umane	26.626,28		
Partecipazione Enti e coordinamenti	79.995,31		
Spese organi collegiali	28.109,34		
Compenso sindaci revisori	6.960,63		
Funzionamento Comitato di gestione	70.000,00		
Funzionamento Comitato di gestione	70.000,00		
Promozione del volontariato	369.600,26	40.128,00	12.107,38
Area giovani	61.192,26		
Promozione delle iniziative delle associazioni	308.408,00		
Consulenza e assistenza	204.377,80	72.182,47	29.791,87
Consulenza diretta	81.656,07		
Materiali e approfondimenti	18.750,01		
Attività di accompagnamento	103.971,72		
Formazione	699.638,91	60.935,92	94.044,61
Formazione diretta	130.057,45		
Progettazione Europea	803,76		
Formazione su progetti delegazionali	479.568,94		
Formazione su progetti OdV regionali	89.208,76		
Informazione e comunicazione	304.922,20	128.604,04	18.133,12
Attività editoriale	54.405,39		
Servizi informativi	27.577,28		
Realizzazione di eventi e partecipazione	77.264,77		
Promozione delle attività del Cevot e delle associazioni	145.674,76		
Ricerca e documentazione	303.681,07	47.609,28	2.939,07
Ricerche affidate a terzi	207.982,90		
Documentazione	57.364,86		
Banche dati	38.333,31		
Progettazione sociale	4.437,20	1.429.602,89	
Animazione territoriale	365.391,84	40.854,52	106.068,64
Iniziative di Delegazione	195.655,63		
Azioni sul territorio	110.617,61		
Progettazioni partecipate	9.293,90		
Percorsi delle Idee	49.824,70		
Supporto logistico	16.923,76	20.000,00	3.076,24
Accesso al credito delle associazioni	16.923,76		
Oneri di funzionamento sportelli operativi	861.984,97		-41.984,97
Spese gestione sportelli	246.533,30		
Spese personale sportelli	563.586,24		
Spese organi collegiali delegazioni	51.865,43		
Costi funzioni regionali	350.264,90		-264,90
Spese allestimento sede	8.456,82		
Acquisto attrezzature e software sede	16.901,06		
Locazioni sede	114.135,33		
Spese amministrative e generali	29.432,96		
Costi per utenze	75.077,41		
Canoni manutenzione macchine e attrezzature sede	43.960,51		
Costi autoveicoli	1.098,05		
Manutenzione fabbricati	4.479,43		
Oneri tributari	560,47		
Oneri Irap e altre imposte	57.013,57		
Consulenti di struttura	75.605,11		-605,11
Consulenti di struttura Cevot	75.605,11		
Altri costi di gestione	3.660,52		1.339,48
Oneri finanziari verso banche	1.169,14		
Spese di rappresentanza	2.486,15		
Altri costi	5,23		
Costi generali attività enti	336.688,72	225.061,68	
Costi per progetti europei	78.876,76		
Costi per progetti Regione Toscana	227.232,09		
Costi per progetti vari enti	5.000,00		
Costo personale dipendente progetti europei	24.729,16		
Irap su progetti	850,71		
Costi personale dipendente	1.223.025,38		- 63.025,38
Costi personale dipendente	1.223.025,38		
Accantonamenti per rischi e accantonamenti vari	328.722,43		
Accantonamenti per rischi	20.959,91		
Accantonamenti vari	307.762,52		
Postalizzazione servizi	32.035,30		17.964,70
Costi di postalizzazione servizi	32.035,30		
Ammortamenti	9.016,63		983,37
Ammortamenti civilistici immobilizzazioni materiali	9.016,63		
Totale spese	5.760.518,24	2.067.268,38	239.187,30
Differenza spese proventi	255.637,95		
Totale a pareggio	6.016.156,19		



Proventi

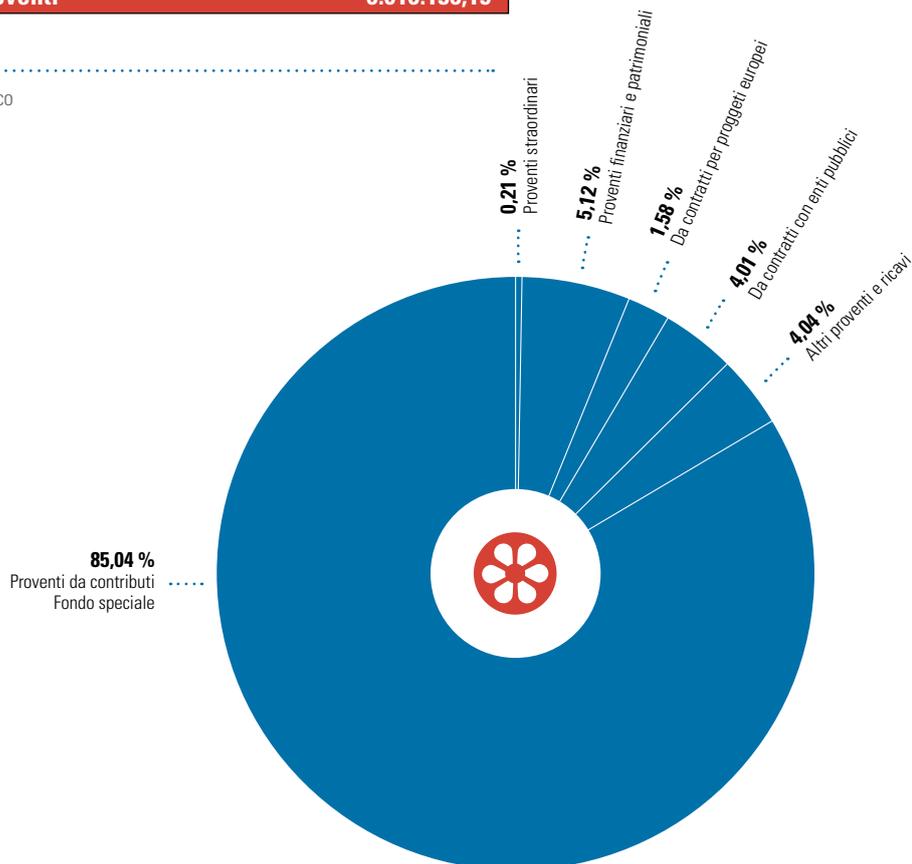
Proventi da attività tipiche		5.359.328,22
Proventi da contributi Fondo speciale		
2013 Contributi per progettazione sociale		5.116.067,00
Proventi da fondi riassegnati Coge		4.437,20
2012 Proventi Coge impegnati		99.976,54
2013 Proventi Coge impegnati		282.128,24
2013 Proventi Coge impegnati		4.729.525,02
Altri proventi e ricavi		
Sopravvenienze progetti 2008		3.090,07
Sopravvenienze progetti 2009		12.383,35
Sopravvenienze progetti 2010		80.887,89
Sopravvenienze progetti 2011		146.892,60
Variazioni ribassi e abbuoni		
Ribassi e abbuoni attivi		7,31
		7,31
Proventi da attività accessorie		336.688,72
Da contratti con Enti pubblici		
Da contratti con Centro regionale sangue		241.428,60
Progetto Regione Toscana "Sentinelle legalità"		136.396,06
Progetto Regione Toscana "Sentinelle legalità"		80.203,74
Protocollo con Provincia di Prato		5.000,00
Tirocini formativi Regione Toscana (GiovaniSi)		4.828,80
Progetto Regione Toscana Reti Legalità 2013		15.000,00
Da contratti per progetti europei		
Proventi da progetto Ecological		95.260,12
Proventi da progetto Grundtvig senior		9.167,32
Proventi da progetto Modd		14.254,06
Proventi da progetto Am.so		41.720,81
Proventi da progetto Sve Bath Ymca		12.504,27
Proventi da progetto Good Practices		352,80
Proventi da progetto Foolish Learning		1.373,48
Proventi da progetto Let out		9.954,03
Proventi da progetto Bistrita		5.535,05
Proventi da progetto Choose Europe		193,46
Proventi da progetto Choose Europe		204,84
Proventi finanziari e patrimoniali		307.762,52
Interessi attivi su c/c bancario		154.304,05
Interessi attivi su investimenti		153.340,38
Interessi attivi su deposito cauzionale		118,09
Proventi straordinari		12.376,73
Sopravvenienze attive		12.376,73
Totale proventi		6.016.156,19

Somme da riassegnare

Derivanti da:		
Ribassi e abbuoni attivi	7,31	
Sopravvenienze progetti 2008	3.090,07	
Sopravvenienze progetti 2009	12.383,35	
Sopravvenienze progetti 2010	80.887,89	
Sopravvenienze progetti 2011	146.892,60	
Sopravvenienze attive	12.376,73	
Totale parziale	255.637,95	
Fondi in attesa di destinazione:		
Risparmi su progetti per debiti 2012	15.882,06	
Risparmi progetti 2012	55.563,26	
Risparmi progetti 2013	183.624,04	
Totale parziale	255.069,36	
Totale complessivo		510.707,31

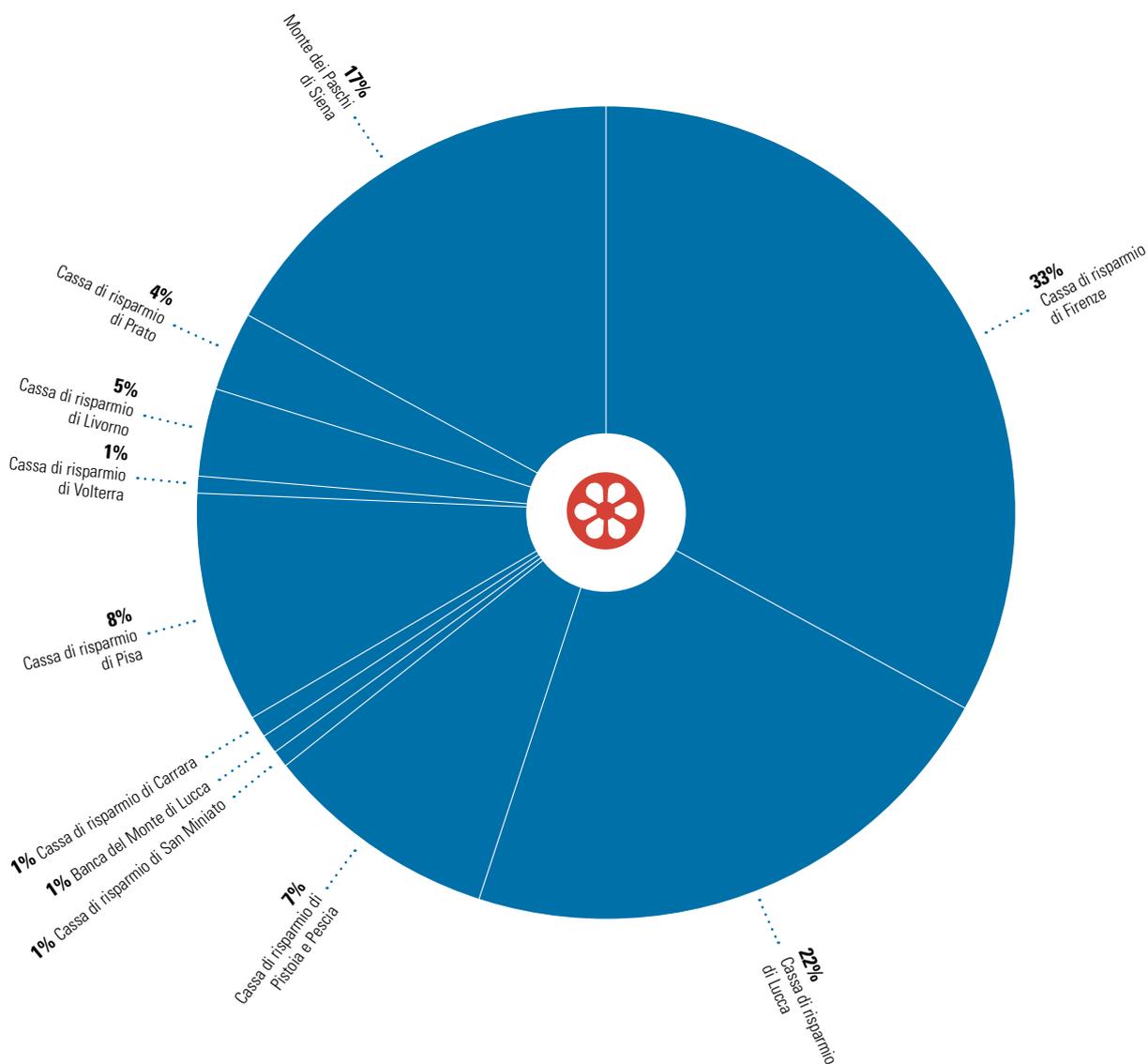
Il prospetto soprastante è costituito dai residui sui vari progetti chiusi degli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 e da altre sopravvenienze attive derivanti da conguaglio spese condominiale di esercizi precedenti e ribassi di importo non consistente. Il Fondo risorse in attesa di destinazione, invece, accoglie le risorse non impiegate nell'esercizio 2013, derivanti sia da progetti iniziati nel 2013 ed esattamente per € 183.624,04, sia da progetti iniziati nell'esercizio 2012 che erano stati riscontati o portati a debito a seconda della loro competenza e della natura del progetto per un totale rispettivamente pari ad € 55.563,26 e € 15.882,06.

Proventi | Grafico



Proventi da fondazioni bancarie anno 2013

Fondazioni	Importo da versare
Cassa di risparmio di Firenze	1.372.435,00
Cassa di risparmio di Lucca	942.863,00
Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia	305.846,17
Cassa di risparmio di San Miniato	31.606,98
Banca del Monte di Lucca	49.992,74
Cassa di risparmio di Carrara	31.287,18
Cassa di risparmio di Pisa	317.398,00
Cassa di risparmio di Volterra	29.624,70
Cassa di risparmio di Livorno	210.313,79
Cassa di risparmio di Prato	188.132,00
Monte dei Paschi di Siena	714.324,37
Totali	4.193.823,93

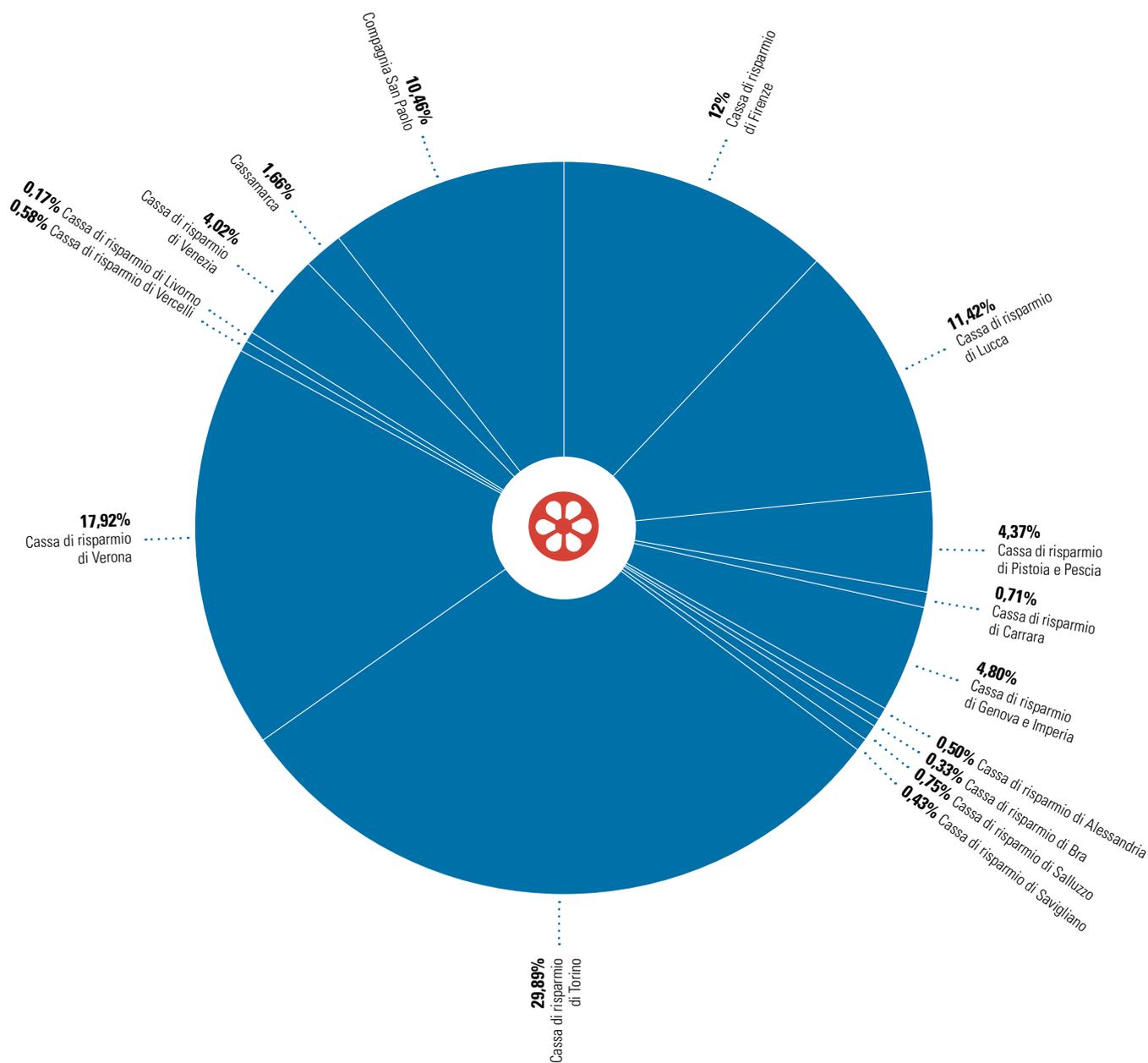


Progettazione sociale anno 2013

Fondazioni	Importo da versare
Cassa di risparmio di Firenze	172.033,66
Cassa di risparmio di Lucca	163.786,41
Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia	62.600,24
Cassa di risparmio di Carrara	10.187,05
Cassa di risparmio di Genova e Imperia	68.892,04
Cassa di risparmio di Alessandria	7.160,44
Cassa di risparmio di Bra	4.760,65
Cassa di risparmio di Salluzzo	10.793,15
Cassa di risparmio di Savigliano	6.164,81
Cassa di risparmio di Torino	428.568,12
Cassa di risparmio di Verona	256.984,14
Cassa di risparmio di Vercelli	8.335,33
Cassa di risparmio di Livorno	2.411,91
Cassa di risparmio di Venezia	57.626,23
Cassamarca	23.735,93
Compagnia San Paolo	150.000,00
Totali	1.434.040,11

Contenimento dei costi di gestione

È stato avviato, già nell'anno 2012, un percorso di monitoraggio e riduzione delle spese di gestione che ha visto direttamente coinvolti gli uffici, la direzione e l'Amministratore. Il lavoro di razionalizzazione, peraltro sollecitato dal Comitato di gestione nelle linee di indirizzo, ha avuto per oggetto le spese di gestione della sede regionale e delle Delegazioni e si è concentrato su affitti, utenze, materiale di fornitura uffici, telefonia, assicurazioni; anche per quanto riguarda le spese di personale è stato avviato un lavoro sulle componenti accessorie della retribuzione, con particolare riguardo agli straordinari e ai rimborsi spese. Per quest'ultimo aspetto sono stati adottati nuovi criteri per il rimborso chilometrico per l'uso del mezzo proprio e sono in corso di valutazione ulteriori interventi che portino ad un più significativo risparmio.



[Capitolo 3]

Promozione del volontariato

Promozione del volontariato tra i giovani

Il progetto di **promozione del volontariato tra i giovani** è realizzato in collaborazione con la Regione Toscana e con il coinvolgimento delle Delegazioni Cevot nell'individuazione delle tematiche e delle metodologie per interventi sperimentali e mirati su specifici ambiti territoriali. Il progetto prevede la partecipazione delle associazioni sia nella fase progettuale che realizzativa utilizzando anche il patrimonio di esperienze, relazioni e professionalità maturate nel progetto Scuola e Volontariato.

A fine 2013 è stata elaborata la progettazione esecutiva che tiene conto di tutte le considerazioni raccolte in fase di monitoraggio del progetto Scuola e Volontariato 2012-2013. Il progetto è stato approvato nel mese di dicembre e si è svolto un primo incontro con il Cnv - soggetto attuatore - in data 16 dicembre per definire gli aspetti operativi. Dall'inizio del 2014 si provvederà ad avviare le varie iniziative raccordandosi con le Delegazioni.

Riassumendo i dati del progetto Scuola e Volontariato dell'anno scolastico 2012-2013 si vede che il progetto ha coinvolto **108** scuole toscane, **279** docenti, **421** associazioni, **583** classi in **971** incontri in classe.

Il Cevot, su indicazione del Comitato di gestione, applica un sistema di valutazione e monitoraggio con l'obiettivo di verificare l'impatto del progetto sui ragazzi e sulle associazioni coinvolte. La valutazione ha coinvolto circa 94 associazioni e 302 studenti.

Progetto Servizio Volontario Europeo (Sve)

Il Servizio volontario europeo è un'azione del programma Gioventù in Azione consistente in percorsi educativi non formali per giovani, realizzati attraverso lo svolgimento di attività di volontariato nei Paesi europei. Il Cevot ha chiesto e ottenuto l'accreditamento come Ente inviante e coordinatore nel settembre 2010 allo scopo di promuovere la partecipazione delle associazioni e dei giovani al suddetto programma.

Nel corso del 2013 sono state ricevute **93 richieste** di informazione, alle quali hanno fatto seguito **21 colloqui**. Successivamente **5 giovani** sono stati seguiti per la presentazione del progetto Sve per l'invio all'estero.

Il Cevot ha partecipato come partner inviante a due progetti presentati alla scadenza 1 febbraio:

- **"Choose Europe"**, approvato dall'Agenzia Nazionale per i Giovani della Germania. La volontaria selezionata è partita il 1° giugno 2013 per la Stuttgart Jugendhaus di Stoccarda dove ha il compito di supportare le attività ludico-ricreative dell'organizzazione ospitante. La durata del servizio è di 12 mesi.
- **"Eurovolunteer 4 inclusion Bistrita"** con capofila l'associazione ospitante Fundatia Innocenti (Romania), è stato approvato nel luglio 2013. Il volontario selezionato è in servizio dal 1° settembre 2013 fino al 1° ottobre 2014. Partecipa ad attività di supporto ai centri dell'organizzazione ospitante nelle attività formative e ricreative con i bambini/giovani disagiati.

Cevot ha anche partecipato come partner al progetto denominato *"Jugando con el ambiente se aprende"*, presentato dall'associazione El Comedor (Pi) alla scadenza del 1° febbraio 2013 all'Agenzia Nazionale Giovani Az. 2 Sve nel resto del Mondo. Il progetto non è stato approvato.

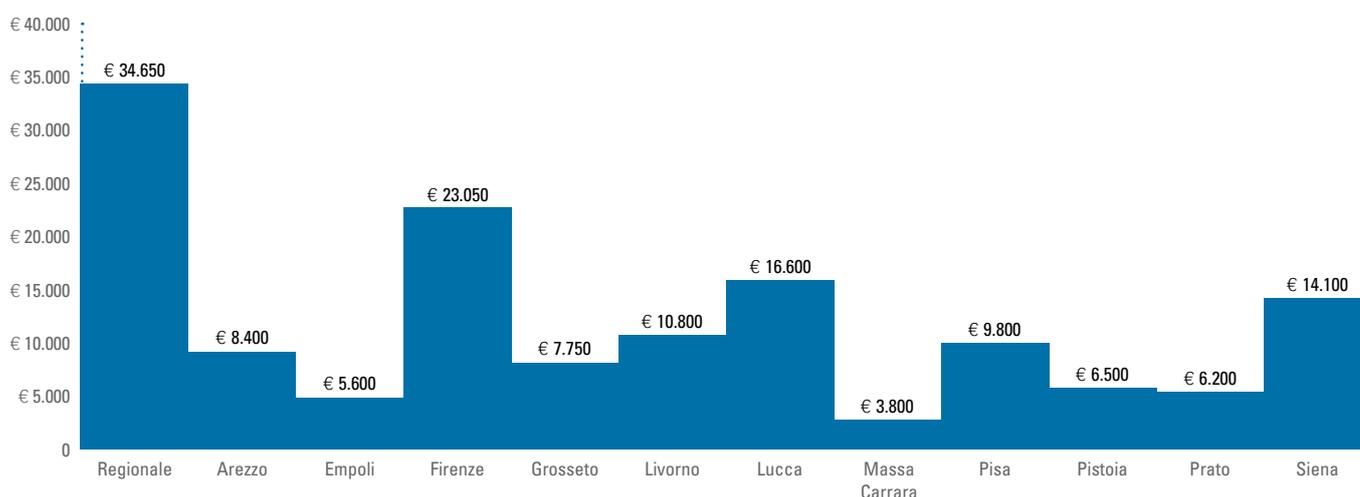
Iniziative in collaborazione con associazioni socie

Il Cesvot sostiene iniziative di rilevanza regionale proposte dalle associazioni socie ad esclusione di assemblee congressuali. Nel corso del 2013 sono state realizzate **28 iniziative** con un investimento economico pari a **€ 133.000**.

Bando Sviluppo e promozione territoriale del volontariato toscano

Il bando sostiene iniziative di promozione territoriale proposte dalle associazioni aderenti al Cesvot quali: incontri di sensibilizzazione o approfondimento, convegni, seminari o tavole rotonde, eventi ed altre occasioni di aggregazione pubblica il cui scopo sia comunque la promozione della solidarietà, della cittadinanza responsabile, dell'altruismo, della difesa del bene pubblico. Nel 2013 sono stati finanziati **246 iniziative** per un totale di contributi concessi pari a **€ 147.250**.

Finanziamenti suddivisi per Delegazione



Concessione del patrocinio

I patrocini concessi dal Cesvot sono esclusivamente a titolo gratuito possono essere richiesti da associazioni, Enti locali, istituzioni pubbliche. Vengono accordati se il Cesvot condivide scopi, obiettivi e modalità di svolgimento dell'iniziativa proposta. Nel corso del 2013 sono stati concessi **25 patrocini** ad **associazioni**, 2 patrocini ad **enti locali** (Assessorato alle politiche sociali e l'integrazione del Comune di San Giuliano Terme e Assessorato alle politiche sociali del Comune di Castelfiorentino) e **1** patrocinio al Dipartimento di Scienze Politiche dell'**Università di Pisa**.

Emergenza di nuovi ambiti di intervento

Il Cesvot mira a favorire la conoscenza e i rapporti con e fra le associazioni di volontariato.

Nel 2012 in collaborazione con Cnv, Anci Toscana e Upi è stata realizzata un'indagine volta ad indagare il fenomeno delle **buone prassi di collaborazione fra volontariato e pubblica amministrazione**. Nel 2013 si è inteso dare seguito a questo progetto con lo scopo di rintracciare e descrivere un set di esperienze significative, al fine di migliorare lo scambio tra volontariato e pubblica amministrazione facilitando i rapporti sul territorio e mettendo in evidenza le buone prassi

esistenti.

Sono stati inviati questionari a 2.985 associazioni e 55 questionari di approfondimento alle associazioni che avevano risposto lo scorso anno. Sono inoltre stati somministrati questionari alle unioni dei comuni con servizio sociale associato e a comuni che avevano risposto lo scorso anno.

Una commissione ha analizzato i **progetti** pervenuti e ne ha selezionati **52** secondo i seguenti criteri:

- efficacia: capacità di incrementare il livello qualitativo dei servizi offerti e rispondere ai bisogni degli soggetti coinvolti;
- trasferibilità: capacità di replicare l'esperienza in altri contesti territoriali, in particolare sarà valutata la presenza di accordi formali e progettualità definita;
- partnership: coinvolgimento di più soggetti, pubblici e privati, nella realizzazione dell'iniziativa la qualità del contributo apportato da ciascun partecipante.

I risultati del lavoro saranno presentati nell'ambito della manifestazione "Festival del Volontariato di Lucca" nei primi mesi del 2014.

Progetto "Porto Volontario"

"Porto Volontario" è una **rete reale e virtuale** che ha lo scopo di aiutare il volontariato toscano a farsi conoscere, a cercare nuovi volontari, a condividere eventi, appelli ed iniziative, ad avviare raccolte fondi online, a cercare oggetti e competenze. Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- fornire alle associazioni gli strumenti più adeguati per attivare efficaci azioni di comunicazione esterna;
- supportare le associazioni nella creazione di percorsi di accoglienza ed inserimento dei nuovi volontari;
- offrire alle associazioni gli strumenti più adeguati per saper motivare e valorizzare i propri volontari;
- aiutare le associazioni ad aumentare la qualità dei livelli di comunicazione interna;
- attivare un'azione di *matching* finalizzata a sostenere e qualificare il volontariato favorendo l'incontro tra la potenziale domanda di impegno sociale (dei cittadini, dei giovani...) e l'offerta (del volontariato organizzato presente sul territorio);
- promuovere il volontariato toscano presso l'opinione pubblica con mirate campagne promozionali e informative;
- coinvolgere le Delegazioni territoriali come luoghi di facilitazione dell'incontro tra i cittadini e il volontariato.

Cesvot mette a disposizione delle associazioni la piattaforma online <http://cesvot.uidu.org> che offre **servizi di orientamento, formazione e consulenza su comunicazione esterna ed accoglienza di nuovi volontari**. Il progetto è realizzato grazie alla partnership fra Cesvot e **uidu.org**, la prima piattaforma web in Italia che rappresenta e presenta il bisogno di volontari delle migliaia di organizzazioni non profit presenti in Italia.



[Capitolo 4]

Consulenza e assistenza

Numero verde

Si tratta di un servizio di consulenza che prevede l'inoltro di un **quesito scritto** da parte dell'associazione. Al **Numero Verde 800 005363** risponde la segreteria della sede regionale Cesvot che provvede a raccogliere la richiesta e ad inviare il quesito ai consulenti oppure a fissare un appuntamento con il consulente nei casi in cui il quesito risulti particolarmente complesso. Il quesito può essere inviato anche tramite il segretario di Delegazione o compilando l'apposito modulo disponibile sul sito Cesvot.

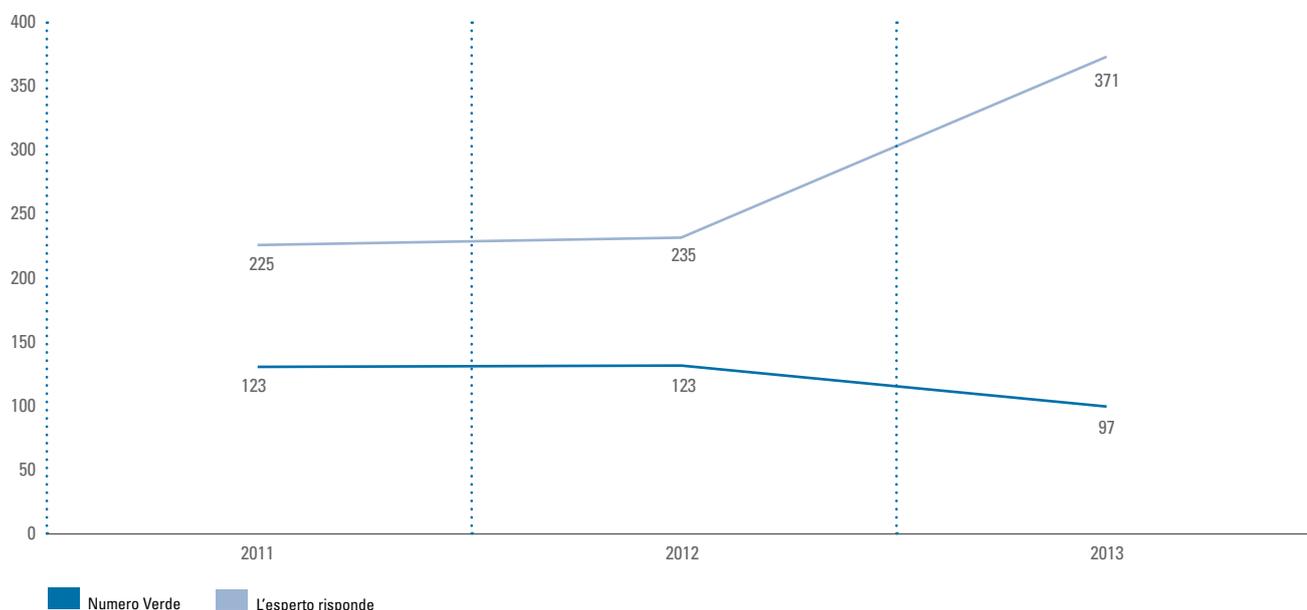
Nel corso del 2013 le **consulenze** erogate tramite Numero Verde sono state **97** (di cui **8** con **incontro diretto**, **58 pareri scritti**, mentre in **31** casi ha risposto **direttamente il settore Sviluppo delle reti e delle associazioni** tramite telefono).

L'esperto risponde

L'esperto risponde è un **servizio di consulenza** che offre l'opportunità di richiedere assistenza sia tramite telefono sia fissando un appuntamento direttamente con il consulente che è presente, negli orari stabiliti, presso la sede regionale del Cesvot. Nel corso del 2013 il servizio è stato ampliato aggiungendo oltre ai tre consulenti in materie civilistiche e fiscali, un esperto di sicurezza nei luoghi di lavoro e uno sulla comunicazione esterna e pubblicitaria. Le consulenze erogate tramite L'esperto risponde sono state **371 (117 su appuntamento e 254 telefoniche)**.



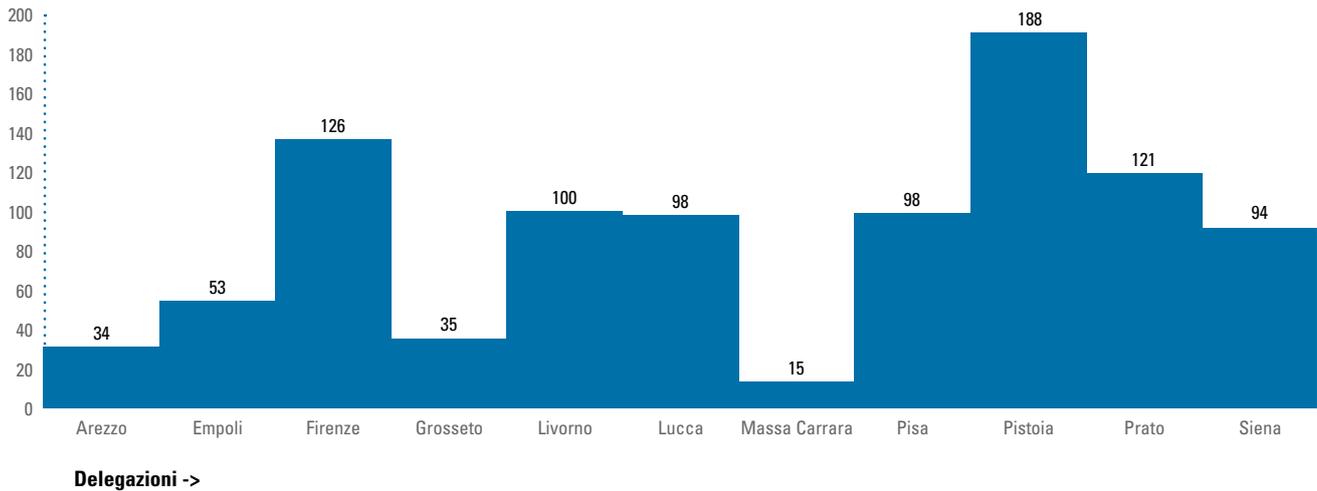
Consulenze effettuate dal 2011 al 2013



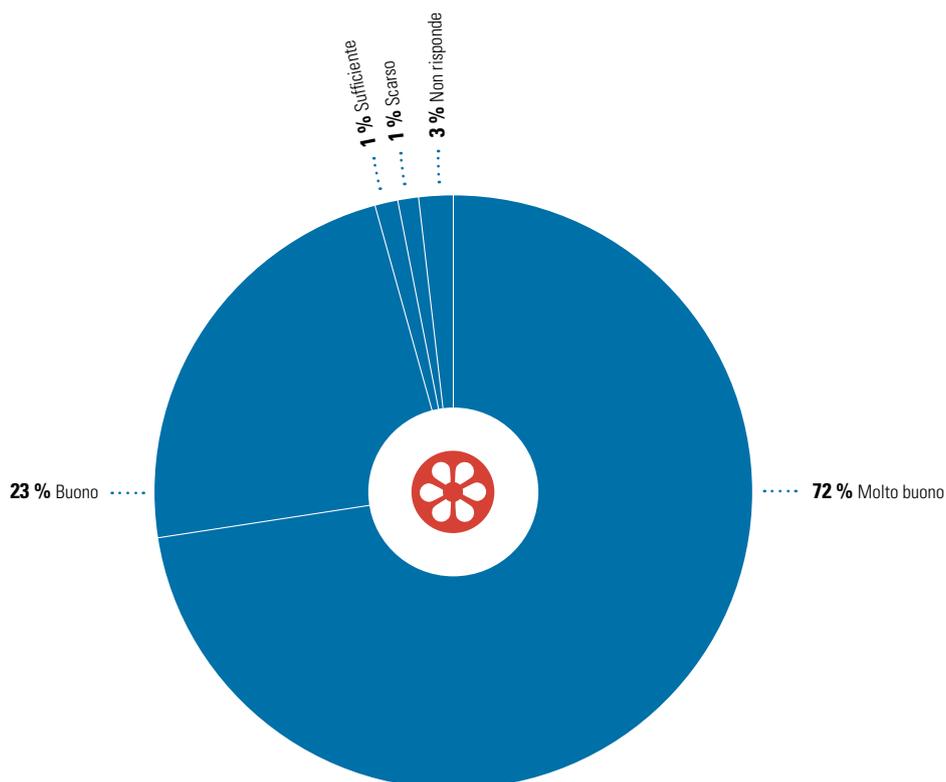
Consulenza svolta dai segretari di Delegazione

Le associazioni di volontariato possono rivolgersi ai **segretari di Delegazione** per richiedere informazioni, porre quesiti, avere supporto sui diversi ambiti in merito ai servizi del Cesvot, nonché ottenere una vera e propria consulenza. Nel corso del 2013 le **consulenze** erogate **nelle Delegazioni** sono state **962**.

Consulenze erogate dai segretari di Delegazione



Dal monitoraggio sulla soddisfazione dei servizi di consulenza, si evidenziano i seguenti dati relativi a **295 questionari** compilati.



Aggiornamenti giuridici

Nei mesi di marzo e aprile si sono tenuti **11 incontri** sulla Legge di stabilità 2013 e sulle altre novità normative dell'ultimo anno in materia fiscale presso le Delegazioni Cesvot. Hanno partecipato circa **146 persone**.

L'8 novembre si è tenuto il seminario conclusivo "Le attività commerciali e produttive nelle Oo.Vv: problemi e soluzioni" sotto forma di approfondimento organizzato in collaborazione con il Cnv. Hanno partecipato **26 persone** in rappresentanza di **19 associazioni**.

Ulteriori interventi di consulenza

In data 5 luglio è stato organizzato, presso la sede regionale del Cesvot, un incontro tra Arci Solidarietà Toscana e un esperto di diritto del lavoro e sulle **novità introdotte dalla riforma Fornero**. Il taglio dell'iniziativa è stato pratico portando esempi sui contenuti dei contratti di lavoro in essere nei circoli Arci. Un ulteriore incontro, sulla falsariga della predetta iniziativa, con tutte le associazioni di volontariato verrà organizzato nel 2014.

Sostegno alle associazioni per la progettazione europea

Questo servizio riguarda la consulenza per la progettazione su **bandi regionali, nazionali ed europei**. Si tratta di un percorso integrato di acquisizione di informazioni, orientamento alla progettazione, individuazione delle risorse europee, consulenza alla progettazione con trasferimento di conoscenze e di rafforzamento di competenze se già presenti. Nel corso del 2013 la maggior parte delle richieste hanno riguardato l'informazione sui programmi europei Gioventù, Cittadinanza e Lp Grundtvig, partenariati di apprendimento e multilaterali (Legambiente Toscana, Arci Toscana, Polisportiva Aurora di Prato). Sul bando Direttiva L. 266 si sono interessati l'Ass. Banco Alimentare, la Pa Croce Verde di Viareggio, l'associazione Annulliamo la Distanza di Firenze e l'associazione Cittadini del Mondo di Massa. Altre associazioni hanno esplorato la possibilità di reperire risorse in ambito comunitario (Pa Croce d'Oro di Prato e Pa Svs di Livorno). La Fraternita di Misericordia di Corsagna (Lucca) invece ha chiesto una consulenza specifica per reperire risorse in fase di progettazione.

Progetto di orientamento alla comunicazione esterna per le associazioni "Le parole del volontariato. Infrangere i silenzi" per le reti regionali

Con il ciclo di incontri "Le parole del volontariato: infrangere i silenzi" nel 2012 si è cercato di rispondere all'esigenza di avere orientamento e supporto sulla comunicazione esterna. Le associazioni, infatti, producono pubblicità in grandi quantità, attraverso attività, eventi, manifestazioni, campagne, comunicazioni interne ed esterne, pubblicazioni, partecipazioni ad attività ed eventi, ma non tutte hanno budget, e non tutte hanno quindi la medesima sensibilità su quanto sia invece importante un approccio corretto, moderno e professionalizzato alle leve della comunicazione per via pubblicitaria. Nel 2013 il progetto è stato reso disponibile per le associazioni socie del Cesvot e loro affiliate. Si sono svolti due incontri formativi: il 5 aprile alla sede del Banco Alimentare della Toscana con **10 partecipanti** ed il 6 aprile alla sede di Legambiente Volontariato Toscana con **41 partecipanti**.



Foglio notizie

Gli **aggiornamenti e gli approfondimenti sulle novità normative generali** e di interesse per le associazioni, il calendario mensile degli adempimenti in scadenza e le informazioni sui bandi vengono inviati alle associazioni come Cesvot News e pubblicati sul sito Cesvot.

Progetto “Non ti scordar di te”. Consulenza alle associazioni per la valorizzazione del loro patrimonio archivistico, documentario e bibliografico

Il progetto Non ti scordar di te (in accordo con la Soprintendenza archivistica della Toscana e con la Regione Toscana) prevede l'erogazione di servizi specifici per supportare le associazioni nella **gestione e valorizzazione del loro patrimonio archivistico, documentario e bibliografico**, nonché nella corretta gestione dell'archivio corrente. L'attività di consulenza permette di svolgere una ricognizione di quelli che sono i reali bisogni dell'associazione in relazione ai servizi offerti dal Cesvot. La consulenza si svolge attraverso l'analisi dei bisogni e delle risorse, l'individuazione di percorsi di sviluppo, il supporto alla progettazione di interventi, l'accompagnamento alla realizzazione degli interventi e la supervisione periodica.

Nel corso del 2013 si sono tenuti vari incontri di presentazione del **nuovo catalogo Non ti scordar di te** a tutte le associazioni aderenti al progetto e alle singole associazioni (Anpas nazionale e Anpas Toscana, Misericordia di Prato, Pubblica Assistenza L'Avvenire di Prato, Associazione Don Nesi di Livorno).

Inoltre è stata svolta una giornata di formazione sull'archivio corrente all'interno del corso sugli archivi promosso dall'associazione Madre Teresa di Calcutta a Grosseto ed è iniziata la formazione sull'archivio corrente alla Croce verde di Lucca e Cnv.

Progetto “Non ti scordar di te”. Formazione e consulenza per la gestione degli archivi correnti delle associazioni

Il servizio prevede un percorso integrato di formazione e consulenza. Il Cesvot ha elaborato un **software gestionale gratuito** che le associazioni potranno utilizzare per una corretta gestione di base del proprio archivio; nel corso del 2014 si svolgerà la formazione per l'applicazione dello strumento informatico.

Progetto Tutoring gestionale per le associazioni di volontariato

Il percorso che ha preso avvio nel 2013, ha avuto come obiettivo quello di supportare le reti associative regionali nel migliorare la propria organizzazione interna e la propria capacità di intervento sul territorio. Sono stati offerti una pluralità di servizi tra loro coordinati finalizzati al miglioramento generale delle caratteristiche organizzative dell'associazione, della capacità di intervento, dello sviluppo progettuale e del coinvolgimento dei volontari. Inoltre è stato introdotto un modulo fisso sulla comunicazione esterna e sui fabbisogni formativi.

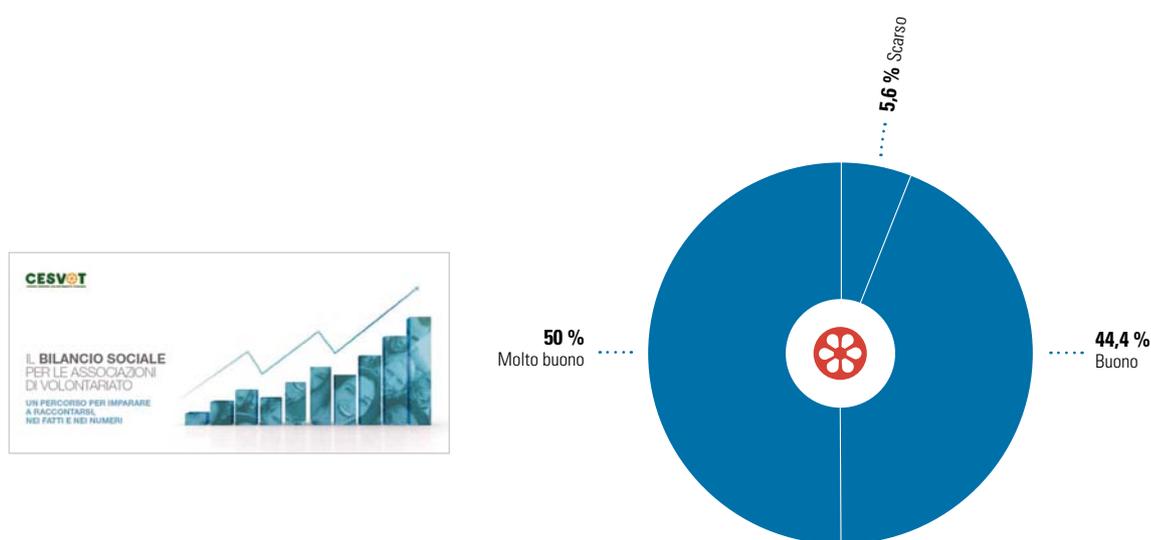
Alla scadenza del bando (febbraio 2013) sono pervenute **11 domande** che sono state tutte ammesse all'accompagnamento.

Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato

Si tratta di un servizio integrato di consulenza e accompagnamento rivolto alle associazioni che desiderino realizzare un percorso di **rendicontazione sociale** che sfoci nella pubblicazione del bilancio sociale.

Nel 2013 hanno presentato domanda 32 **associazioni**, **24** sono state **ammesse al servizio**. A fine anno **21 hanno concluso** il percorso mentre 3 si sono ritirate.

In relazione al percorso del 2012 conclusosi nel 2013, le associazioni (18) intervistate tramite questionario, hanno espresso i seguenti giudizi sul servizio.



Attestazione dei bilanci sociali per le associazioni di volontariato

Attraverso questo servizio le associazioni possono sottoporre il proprio bilancio sociale a consulenti incaricati di una valutazione che si concretizza nella formulazione di un giudizio sintetico sulla conformità a quanto indicato nella Guida Pratica Cesvot (pubblicata ne "I Quaderni", n. 34). Nel 2013 sono pervenute **6 domande** di cui **5 hanno ottenuto l'attestazione**.

Progetto "Sta arrivando il tuo Fido"

Questo servizio è nato per facilitare l'accesso al credito alle associazioni di volontariato. Il Cesvot ha costituito presso la finanziaria della Regione Toscana Fidi Toscana un fondo di oltre 2 milioni di euro che serve a **garanzia nei confronti delle banche** per finanziamenti erogabili fino ad un ammontare di oltre 20 milioni di euro. Nel corso del 2013 sono pervenute **15 richieste**.

[Capitolo 5]

Formazione

Accogliere e valorizzare giovani volontari

Alla luce della positiva esperienza avviata nel 2012, nel 2013 è stato riproposto un percorso formativo per offrire alle associazioni gli strumenti più adeguati per promuovere e gestire un'efficace politica di accoglienza e valorizzazione dei giovani volontari anche in un'ottica di riconoscimento e sviluppo delle competenze e di orientamento. Il corso, denominato **"Welcome: accogliere i giovani volontari e gestire le dinamiche di gruppo nel volontariato"** ha preso avvio il 27 gennaio 2014 a Grosseto. Il corso progettato nel 2012, invece, è stato realizzato ad Empoli dal 21 gennaio al 31 maggio 2013 e ha previsto una fase di formazione in aula, un'attività laboratoriale e un percorso di accompagnamento. Si sono iscritti 31 partecipanti e alla fine risultano formate (con più del 75% di presenze) **20 persone**.



Motivare e valorizzare i volontari nelle associazioni

Il percorso mira ad offrire alle associazioni gli strumenti più adeguati per saper motivare e valorizzare i propri volontari a partire dalla conoscenza dei fondamenti relazionali e dalla rilettura ed interpretazione dei propri riferimenti identitari. Risponde ad un'esigenza formativa diffusa nelle associazioni e rilevata attraverso il monitoraggio dei fabbisogni formativi del Cesvot del 2012.

Nel corso del 2013 è stato deciso di inserire quest'azione nel più ampio progetto "Porto Volontario", finalizzato a realizzare un sistema integrato per favorire l'incontro tra le associazioni di volontariato e tutti i cittadini disponibili ad impegnarsi in modo continuativo o saltuario in attività volontaristiche.

In ogni Delegazione verranno organizzati **due incontri di orientamento** sul tema dell'accoglienza, della valorizzazione, della motivazione e dell'orientamento dei nuovi volontari con una particolare attenzione ai giovani.

Progettare formazione nel volontariato

Il laboratorio "Progettare formazione nel volontariato. Laboratorio sulle competenze di analisi dei bisogni e progettazione formativa per le associazioni di volontariato della Toscana. Primo livello" si è svolto da febbraio a maggio 2013 presso la sede regionale del Cesvot a Firenze per un complessivo di 48 ore così suddivise: 32 ore di formazione in aula e 16 ore di workshop. È stata attivata una specifica piattaforma Fad per l'attività didattica da svolgere a distanza e per la consultazione di documentazione e il supporto alla formazione in aula. Sono risultati **iscritti 26 volontari** in rappresentanza di **26 associazioni** di volontariato; allievi **formati** (con più del 75% di presenze) sono stati **17**.



Lavoro di rete e progettazione partecipata nel volontariato

Il progetto si è svolto presso la sede della Pubblica Assistenza Svs di Livorno dal 15 novembre al 15 dicembre 2013 ed ha previsto sia formazione in aula, *workshop* e Fad. Si sono iscritti al corso **19 volontari** in rappresentanza di **17 associazioni; gli allievi formati** (con più del 75% di presenze) sono stati **9**.

Laboratorio progettisti per il volontariato

L'undicesima edizione del Laboratorio progettisti per il volontariato "**Dall'Idea al Progetto**" ha preso avvio nel mese di ottobre e si concluderà ad aprile 2014. Sono state previste due fasi: formazione in aula e con Fad e approfondimenti seminariali. Al corso sono state ammesse le iscrizioni di **23 volontari** in rappresentanza di altrettante associazioni.

La parte di formazione in aula si è conclusa nel mese di dicembre 2013, mentre nel primo trimestre 2014 si svolgerà la formazione seminariale con il seguente calendario: 18 gennaio "Analisi dei bisogni e lettura del territorio"; 1 febbraio "Il diagramma di Gantt"; 15 febbraio "La gestione economica e finanziaria di un progetto"; 15 marzo "Contributi e finanziamenti per le associazioni di volontariato della Toscana"; 22 marzo "Progettare il posizionamento strategico della propria associazione di volontariato".



Seminari di approfondimento sul tema della progettazione e ricerca fondi

Per rispondere all'esigenza di formazione permanente e aggiornamento anche dei progettisti per il volontariato formati dal Cesvot in questi anni, è stata decisa la realizzazione di **tre seminari di approfondimento**. Il primo seminario dal titolo "La gestione economico finanziaria di un progetto nel volontariato" si è tenuto il 30, 31 maggio e 1 giugno 2013 a Firenze. Si sono iscritti 25 volontari in rappresentanza di 25 associazioni. Il secondo seminario dal titolo "La gestione di un progetto approvato nel volontariato" si è svolto il 20 e 21 settembre a Firenze. Ha visto l'iscrizione di 25 volontari in rappresentanza di 25 associazioni. Il seminario di approfondimento su "Le opportunità di finanziamento pubblico e privato per il volontariato toscano" si svolgerà nel primo trimestre del 2014.



Formare alla progettazione e alla valutazione nel volontariato con i giovani universitari

Vista la positiva esperienza degli anni passati è stato riproposto un modulo formativo sul tema della progettazione e della valutazione da realizzare in collaborazione con l'Università di Firenze (Facoltà di Giurisprudenza, indirizzo di Giurista del Terzo settore) e rivolto ad un gruppo misto di studenti universitari e volontari dell'area fiorentina. Il percorso formativo, riconosciuto dall'Università con crediti formativi, oltre ad offrire ai volontari conoscenze e competenze utili in ambito

operativo, facilita l'incontro e la conoscenza tra giovani studenti ed associazioni.

Il Laboratorio si è svolto dal 15 marzo al 18 maggio per la parte di formazione in aula (32 ore presso il Polo universitario di Novoli a Firenze) e per la parte di workshop (8 ore presso la sede regionale del Cesvot a Firenze). Hanno partecipato **22 volontari** in rappresentanza di **22 associazioni** di volontariato della Delegazione di Firenze e **24 studenti** universitari.

Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre si sono svolti **8 stage di studenti universitari** presso le associazioni di appartenenza dei volontari che hanno frequentato il corso e che hanno svolto il ruolo di tutor. Le 8 associazioni della Delegazione di Firenze hanno partecipato ad un incontro conclusivo che si è svolto il 19 dicembre alla presenza sia degli studenti universitari che dei volontari corsisti oltre che a rappresentanti dell'Università di Firenze dove è stata realizzata una valutazione partecipata di tutto il percorso.

Laboratorio di introduzione alla progettazione europea

Il Laboratorio è stato articolato in un percorso di approfondimento delle tematiche relative alla progettazione europea offrendo un ampio panorama dei vari network non profit presenti in Europa. Inoltre attraverso workshop tematici il Cesvot, partendo da idee progettuali individuate all'interno del laboratorio dalle stesse associazioni, sosterrà i partecipanti nell'individuazione di coerenti opportunità di finanziamento europeo verificando la fattibilità di successive progettazioni specifiche. Il corso si è svolto a Pisa presso la sede dell'Arciconfraternita della Misericordia nel periodo compreso tra settembre e novembre 2013. Sono state ammesse le iscrizioni di **25 volontari** in rappresentanza di altrettante associazioni; al termine i **corsisti** che risultano **formati** (con più del 75% di presenze) sono stati 9.



Laboratorio di progettazione europea - livello avanzato

Vista la significativa adesione al Laboratorio di progettazione europea (secondo livello) proposto nel 2012 è stata proposta una nuova versione. Il Laboratorio di secondo livello prevede per i partecipanti un confronto con progettualità concrete attraverso la lettura dei bandi e la compilazione dei formulari dei programmi europei.

Il corso, ha preso avvio a Firenze il 29 novembre e terminerà a febbraio 2014. Sono arrivate 43 domande di partecipazione, **24** sono stati gli **ammessi al corso**.

Seminari di approfondimento sulla tema della progettazione europea

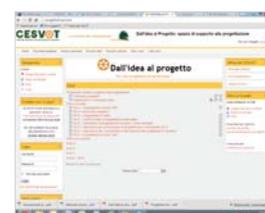
Per rispondere all'esigenza di formazione permanente e aggiornamento dei volontari formati dal Cesvot in questi anni sul tema della progettazione europea è stata decisa la realizzazione di due seminari di approfondimento su argomenti specifici relativi sia a programmi e linee di finanziamento sia alla gestione e rendicontazione di progettualità comunitarie.

Il seminario di approfondimento dal titolo "La programmazione Ue 2014 - 2020. Una visione di insieme del nuovo quadro finanziario con approfondimenti sull'inclusione tematica, l'approccio *Innovation Europe* e alla *Social Business Initiative*" si è svolto il 16 novembre presso la sede regionale del Cesvot a Firenze e ha registrato la partecipazione di **57 persone**.

Fad – Gestione ed implementazione del sistema

Dal 2005 il Cesvot ha implementato un proprio sistema di Formazione a distanza, basato su un software *open source* (Moodle), per realizzare quello che oggi viene definito *e-learning*, ovvero una forma di insegnamento e di apprendimento che si avvale di tecnologie informatiche, facilitando anche la partecipazione alle associazioni territorialmente decentrate.

All'interno di questo sistema alcune piattaforme sono gestite direttamente dal Cesvot, altre sono in collaborazione con associazioni e/o altri soggetti, altre infine sono completamente messe a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta. In questo ultimo caso il Cesvot rende disponibile gratuitamente sia la piattaforma che gli operatori adibiti alla formazione e al supporto tecnico con la finalità ultima di rendere autonome le associazioni nella gestione della Fad. Nel 2013 sono **7 le piattaforme Fad attive**.



Alta formazione sul tema della donazione

Vista la positiva e consolidata esperienza di collaborazione con le associazioni regionali attivamente impegnate nel settore (Avis Regionale Toscana, Consociazione nazionale Donatori di Sangue Fratres, Anpas Comitato Regionale Toscano, Aido Toscana, Admo Toscana e Adisco) e il protocollo sottoscritto tra Cesvot e l'Assessorato Diritto alla Salute della Regione Toscana, anche nel 2013 è stato mantenuto attivo il Tavolo di lavoro interassociativo perfezionando l'offerta formativa e i servizi connessi (accompagnamento, informazione, documentazione). Il Tavolo, nato nel 2009, ha l'obiettivo di creare momenti condivisi di riflessione e di progettare interventi formativi su tematiche comuni, nonché attuare iniziative integrate per la crescita del volontariato toscano impegnato nell'ambito della donazione del sangue, organi e tessuti. Le associazioni presenti al Tavolo si riuniscono periodicamente per l'individuazione di tematiche di interesse comune in collaborazione con il Centro Regionale Sangue (CrS). Una volta scelti i temi di lavoro, le associazioni coordinate da Cesvot dopo aver effettuato una ricognizione dei bisogni formativi a livello territoriale, costituiscono percorsi formativi e consulenziale *ad hoc*.

Nel 2013 sono proseguiti i lavori del Tavolo della Donazione, che si è **incontrato 3 volte**. Durante questi incontri sono state programmate le attività per gli anni 2013-2014: stesura del Bilancio Sociale Crs 2012 (maggiormente incentrato sulle associazioni della donazione), creazione di linee guida per la salute e sicurezza nelle associazioni di volontariato, formazione specifica per le Unità di Raccolta sui temi dell'accreditamento, formazione all'utilizzo e implementazione della Fad, creazione di un video promozionale sul tema del dono. Nei primi mesi del 2013 sono state create delle apposite **linee guida sui temi della Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** per le associazioni di volontariato ai sensi della legge 81/08 diffuse capillarmente fra le organizzazioni aderenti al Tavolo. Successivamente sono stati organizzati i corsi sulle procedure di **Accreditamento per le Unità di Raccolta**. Su richiesta delle associazioni, i corsi sono stati pensati come laboratori dove piccoli gruppi di volontari potessero collaborare per creare i documenti necessari a rispondere alle richieste del processo di accreditamento. Sono stati quindi organizzati **5 corsi**: 3 su **Firenze**, 1 su **Prato** e 1 a **Chianciano Terme** (Si). I corsi si sono strutturati su due lezioni per un totale di 6 ore, più la piattaforma Fad utilizzata per condividere documenti, approfondire tematiche e elaborare file condivisi. Ai corsi di Firenze hanno partecipato 20 operatori. Al corso di Prato hanno partecipato 5 volontari. Al corso di Chianciano hanno partecipato 12 volontari. Nel mese di ottobre 2013 il Tavolo si è nuovamente riunito per valutare l'esito dei corsi di formazione sull'accreditamento e per condividere lo *script* del **video di promozione del dono**. Al momento è in fase di elaborazione e si prevede l'uscita del dvd nel mese di aprile 2014. Inoltre è stato programmato un intervento all'interno del Festival del Volontariato del 2014 (10 aprile 2014) nella modalità della "Rosa dei temi viventi" dove presentare ai giovani le attività delle associazioni impegnate nella donazione del sangue, degli organi e dei tessuti.

Alta formazione in collaborazione con la Fondazione Fortes

L'attività formativa in collaborazione con la Fondazione Fortes, dal titolo "**Comunicare per prevenire**" si è svolta nella modalità della *Winter School* dal 13 al 17 novembre 2013 a Siena presso la sede della Fondazione Monte dei Paschi. Il progetto formativo aperto a 50 corsisti ha affrontato il tema della prevenzione nella consapevolezza che acquisire informazioni, conoscenze e competenze sui potenziali rischi nei quali si incorre è un aspetto imprescindibile dell'essere volontario oggi. Le catastrofi naturali, i rischi ambientali ed industriali, la prevenzione in sanità, la costruzione della legalità e la prevenzione della criminalità, la prevenzione della vulnerabilità sociale, in particolare, per i minori e per le dipendenze, sono gli ambiti che sono stati indagati, cercando di individuare le forme e le modalità migliori della attività di comunicazione in relazione alle progettualità, ai servizi e agli interventi della prevenzione del volontariato.

Spazio di riflessione e confronto sull'innovazione

In occasione del Festival del Volontariato svoltosi a Lucca, sabato 13 aprile, è stato realizzato il seminario di approfondimento sul tema delle competenze nel volontariato in collaborazione con Regione Toscana dal titolo "**Riconoscere e validare le competenze nel volontariato**". E' inoltre previsto un seminario sul tema della valutazione di impatto dei progetti sociali delle associazioni di volontariato per il quale però si attendono i risultati della ricerca su tale tema (con riferimento ai progetti realizzati nell'ambito del Bando Percorsi di innovazione) che è in corso di svolgimento. Il seminario sarà proposto nel corso del 2014.

Bando Formazione per il volontariato

Il bando prevede il finanziamento di progetti di formazione per il volontariato ideati, progettati e organizzati direttamente dalle associazioni toscane. In risposta al bando 2013 sono state presentate **216 richieste** di finanziamento e sono stati **finanziati 102 progetti** per un totale pari a **€ 564.460**.



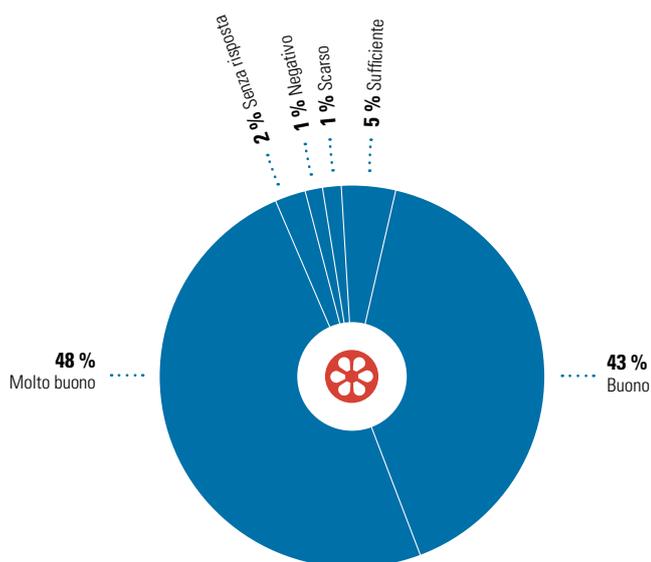
Finanziamenti suddivisi per Delegazione



E' stato possibile effettuare un monitoraggio conclusivo dei corsi di formazione realizzati sul **Bando del 2010**. Dei **137 corsi finanziati** (di cui 129 delegazionali e 8 regionali) che si sono svolti tra il 2010 e il 2012, al momento **15** progetti risultano **ritirati, 121 terminati e rendicontati** e 1 progetto è terminato ma non rendicontato.

I seguenti dati fanno riferimento a **2.189 questionari** di soddisfazione somministrati ai partecipanti a 116 corsi di formazione (circa il 96% dei progetti terminati e rendicontati).

Giudizio complessivo sull'attività formativa



Identikit dei corsisti che hanno risposto al questionario

Sesso

Valore	n° corsisti	% corsisti
Maschi	667	31%
Femmine	1427	65%
Senza risposta	95	4%

Fascia di età

Valore	n° corsisti	% corsisti
18 - 24	263	12%
25 - 34	540	25%
35 - 44	309	14%
45 - 54	284	13%
55 - 64	282	13%
65 e oltre	250	11%
Nessuna risposta	261	12%

Titolo di studio

Valore	n° corsisti	% corsisti
Licenza elementare	65	3%
Licenza media	459	21%
Diploma	937	42%
Laurea	484	22%
Post laurea	78	4%
Nessuna risposta	166	8%



[Capitolo 6]

Informazione e comunicazione

Periodico I Quaderni

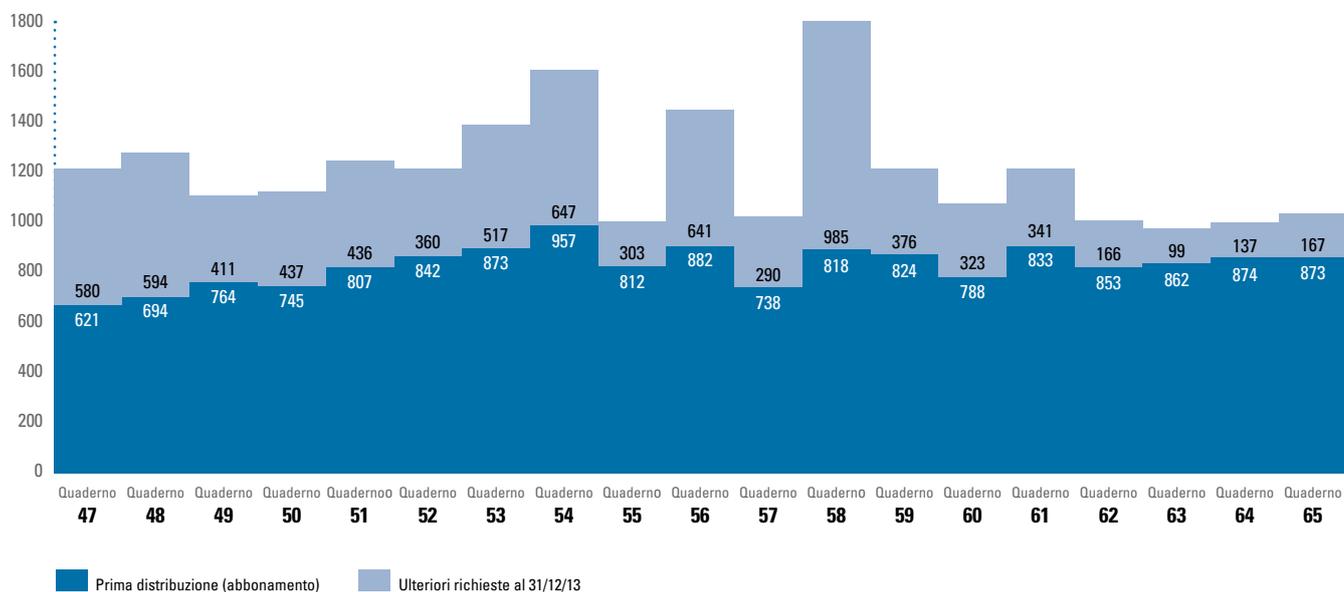
Registrato presso il Tribunale di Firenze e con **codici Issn** e **Isbn**, nel periodico sono pubblicati approfondimenti tematici, ricerche, manuali di interesse per chi opera nel volontariato e nel Terzo settore o si occupa, a vario titolo, di non profit e temi sociali. Tutti i volumi sono **disponibili anche sul sito di Cesvot www.cesvot.it in formato pdf**, secondo i principi della *Free documentation License (FdI)* e della *Creative Commons (CcpI)*. Al 31 dicembre 2013 sono **473** le associazioni, **218** gli enti e **97** persone che hanno richiesto di ricevere i Quaderni in abbonamento gratuito.

I Quaderni

Publicazioni nel 2013	Titolo	Tiratura	Prima Spedizione	Richieste 2013	Totale distribuzione
	Le domande e i dubbi delle associazioni di volontariato	1500	853	166	1019
	Fund raising per il volontariato	1500	862	99	961
	Volontariato senza frontiere	1500	874	137	1011
	Volontariato e invecchiamento attivo	1500	873	167	1040
Totale		6000	3462	569	4031

Dal monitoraggio effettuato sulle richieste de I Quaderni a partire dal n. 47 si rileva il seguente **andamento delle richieste**:

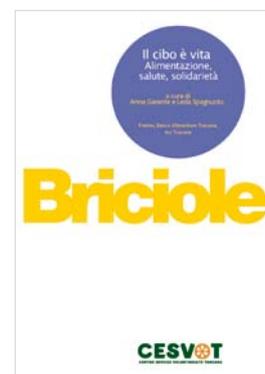
Quaderni I La distribuzione al 31/12/2013



Periodico Briciole

Dedicato agli **atti dei corsi di formazione organizzati dalle associazioni e finanziati dal Cesvot**, Briciole rappresenta un servizio editoriale gratuito a disposizione del volontariato toscano. Uno spazio per lasciare memoria delle migliori esperienze, per contribuire alla divulgazione delle tematiche di maggior interesse e attualità, per condividere uno strumento utile anche ad altri percorsi formativi. Gli atti sono redatti e curati dalle stesse associazioni di volontariato. Il periodico è registrato presso il Tribunale di Firenze. Tutti i volumi di "Briciole" sono disponibili anche **online in formato pdf**. Nel 2013 sono stati stampati i seguenti volumi:

- *RomAntica cultura* (n. 32), a cura dell'associazione Cmsr - Centro mondialità sviluppo reciproco;
- *Dal sé all'altro* (n. 33/34), a cura dell'associazione Oltre l'orizzonte per la promozione del benessere psichico;
- *Miracolo d'amore* (n. 35), a cura dell'associazione Movimento Shalom;
- *Il cibo è vita* (n. 36), a cura della Consociazione nazionale donatori di sangue Fratres.



Altre pubblicazioni

Oltre ai periodici, il Cevsvot pubblica ogni anno:

- la Sintesi del piano settori di attività;
- il Bilancio sociale.

Nel 2013 è stata pubblicata la *Magna Charta del volontariato per i beni culturali* a cura di Francesca Velani e Claudio Rosati, da un progetto di Cevsvot, Regione Toscana - Settore Musei e Ecomusei e Promo Pa Fondazione. La Magna Charta è disponibile online sul sito Cevsvot (>pubblicazioni>altre pubblicazioni).

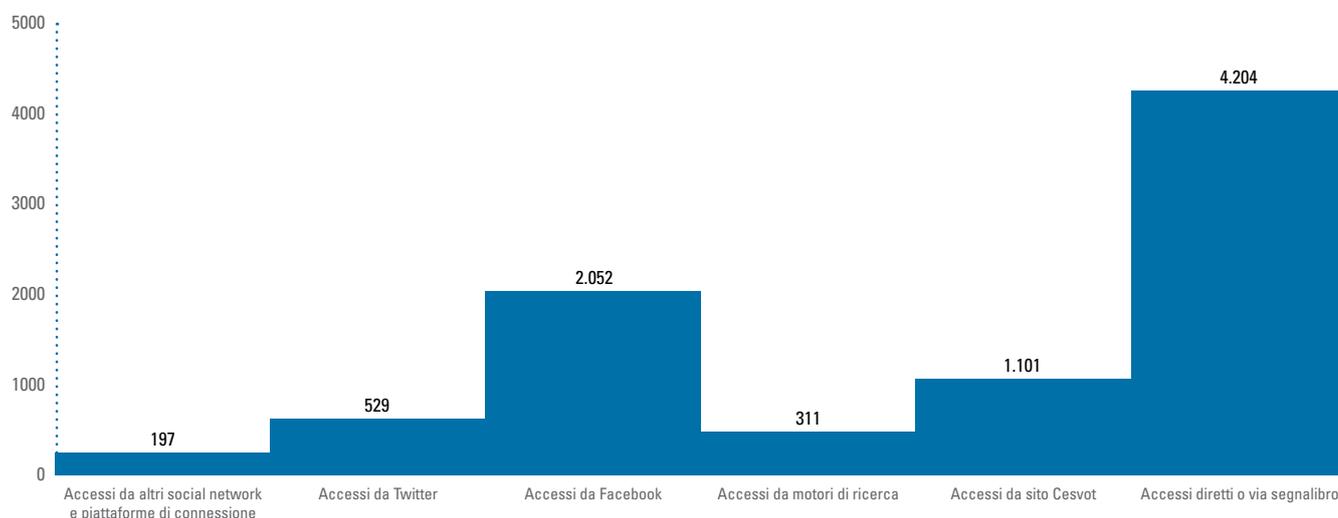
Rivista mensile Pluraliweb e social network

Pluraliweb è un mensile online che prevede approfondimenti tematici con dati e interviste, uno spazio per le associazioni e le Delegazioni territoriali del Cevsvot, una rubrica del Presidente, notizie sulle principali attività di Cevsvot, recensioni di campagne sociali. Inoltre ogni anno un fotografo illustra la rivista con "scatti d'autore". Al 31 dicembre 2013 la rivista online ha avuto **29.059 visitatori unici** e **2.044 iscritti** alla newsletter (**338 in più** rispetto al 2012).

Da maggio 2010 il Cevsvot si è posizionato su Facebook con l'*account* 'Pluraliweb'. A giugno 2011 è stata creata una *pagina fan* in quanto il numero di amici aveva superato i 5000. A dicembre 2013 i "**likers**" risultano **5.762**. Da dicembre 2010 Pluraliweb è anche su Twitter e fine 2013 registra **1.539 followers** (640 in più rispetto al 2012). Da giugno 2011 Cevsvot è anche su **Youtube** con il canale CevsvotToscana e su **Flickr** con le foto pubblicate ogni mese in Pluraliweb. Cevsvot e Pluraliweb sono anche sulle piattaforme Zoes, Shiny Note, Jumo e sui siti di *social news* Diggita, Up News, Ok Notizie, Wikio.



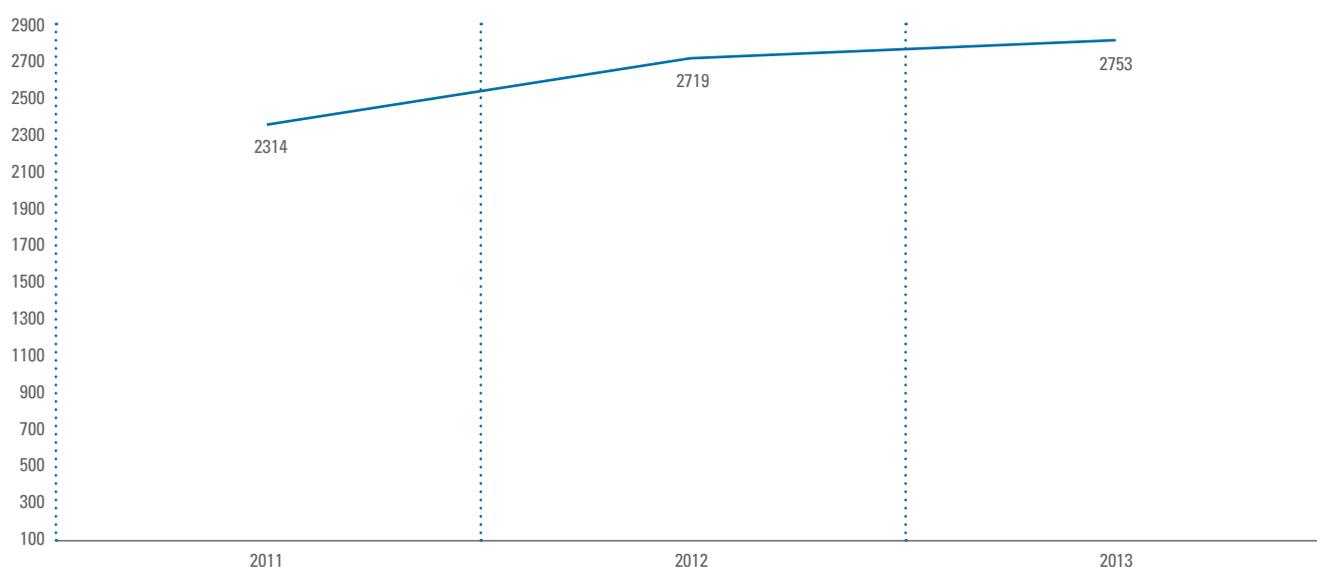
Pluraliweb | La provenienza delle connessioni 2013



Cesvot News: periodico di informazione e aggiornamento

Cesvot News è un **foglio informativo quindicinale** che viene inviato via e-mail alle associazioni di volontariato della Toscana e a singoli volontari o cittadini che ne facciano richiesta. Tratta novità normative, segnala le scadenze dei principali adempimenti cui sono sottoposte le associazioni di volontariato e le linee di finanziamento pubblico e privato di interesse per le associazioni. Al 31/12/13 gli indirizzi che compongono la mailing list sono **7827** (3339 associazioni aderenti al Cesvot, 2749 persone fisiche, 4 enti e 1735 associazioni non aderenti al Cesvot).

Richieste di iscrizione alla mailing list dal 2011 al 2013



Ufficio stampa Cesvot e Iniziative di Delegazione (Idd)

L'obiettivo dell'Ufficio stampa del Cesvot è produrre e divulgare tra i media e l'opinione pubblica notizie e informazioni sulle attività del Centro e del volontariato toscano ma anche su temi sociali e d'interesse per il mondo del non profit. L'Ufficio stampa redige articoli, comunicati e approfondimenti, organizza conferenze stampa, produce trasmissioni radiofoniche e televisive, intrattiene rapporti costanti con i giornalisti che si occupano di informazione sociale e con gli uffici stampa di enti pubblici e di organizzazioni non profit.

Nel corso del 2013 l'Ufficio stampa del Cesvot ha diffuso **15 comunicati stampa regionali/nazionali** e **36 comunicati stampa locali** relativi ad iniziative promosse dalle Delegazioni. Complessivamente nel 2013 Cesvot è stato citato in 1463 articoli su media digitali e carta stampata (informazione locale, regionale e nazionale).

Sul sito di Cesvot è consultabile gratuitamente un servizio quotidiano di rassegna stampa online che segnala ogni giorno gli articoli relativi a Cesvot. Nella rassegna sono inoltre archiviate le trasmissioni televisive relative a Cesvot.

Progetto di comunicazione radiofonica su circuito regionale

Il Cesvot realizza, in collaborazione con 5 radio toscane (Radio Toscana Network, Controradio, Novaradio, Punto Radio Cascina, Contatto Radio/Popolare Network). Il progetto 2013 ha previsto la produzione e messa in onda dei seguenti format:

- **notiziari redazionali:** trasmissioni della durata di tre minuti, in onda una volta a settimana in orario di massimo ascolto ed in prossimità dei radiogiornali;
- **pillole informative:** trasmissioni della durata di un minuto, di diverso soggetto, in prossimità degli appuntamenti informativi, dal lunedì al venerdì con un passaggio giornaliero;
- **trasmissioni di testimonianza:** trasmissioni della durata di circa 8/10 minuti con la partecipazione di persone che hanno direttamente usufruito dei servizi resi dalle associazioni;
- **promo informativo:** spot della durata di 15 secondi in onda con due passaggi al giorno, tutti i giorni della settimana: uno per la promozione di giorno e ora di messa in onda dei redazionali, l'altro per ricordare l'appuntamento con la pillola.

Nel 2013 sono state prodotte **33 trasmissioni "redazionali"**, **33 "pillole"** e **6 trasmissioni di "testimonianza"**. Sono inoltre in fase di realizzazione, in collaborazione con Toscana Comunica, 6 trasmissioni informative all'interno della rubrica "Pronto Radio Toscana" che andranno in onda nel primo semestre 2014.

Sito Internet

Il sito **www.cesvot.it** è registrato come testata presso il Tribunale di Firenze ed è conforme alla normativa nazionale (Legge "Stanca"). E' **accessibile secondo gli standard internazionali** previsti dall'ente W3C ed è aggiornato quotidianamente. Nel 2013 il sito ha avuto **145.938 visitatori unici e 229.262 visite**.



Progetto "Metti in linea le associazioni"

Il progetto prevedeva l'attivazione di 110 siti internet ad associazioni che ne siano sprovviste con l'obiettivo di dar forza alle notizie raccogliendole su un portale dedicato. A tutte le associazioni coinvolte nel progetto viene fornito uno strumento di apertura e di servizio capace di implementare il proprio modo di comunicare: con le altre associazioni, tra i propri soci, con il cittadino che può essere interessato alle iniziative, progetti, manifestazioni, servizi erogati. Sono state organizzate delle giornate formative (una per Delegazione) alle quali hanno partecipato 85 associazioni. Sono stati attivati **72 siti web** e un servizio di consulenza ed assistenza telefonica.



Concorso "Raccorti Sociali"

Domenica 8 dicembre 2013 al Cinema Odeon di Firenze nel cartellone della "50 Giorni di Cinema Internazionale a Firenze", sono stati presentati i **10 cortometraggi finalisti** del concorso e quindi proclamati i **4 corti vincitori** che sono stati premiati dal presidente Cesvot Federico Gelli e dall'attrice Anna Meacci. Alla premiazione, condotta dall'attrice Barbara Enrichi, erano presenti Elda Landucci presidente Aiart Pisa, Cosma Ognissanti direttore artistico del concorso, Ivana Ceccherini presidente della Delegazione Cesvot di Firenze ed il gruppo musicale dei Sursumcorda. Hanno partecipato ben 225 i cortometraggi, tutti dedicati al sociale e alla solidarietà e tutti della durata di 5 minuti. Opere di fiction, documentari, spot, corti di animazione realizzati da tanti giovani registi, in collaborazione con associazioni ed



enti non profit, provenienti da ogni parte d'Italia e non solo. Molti anche i corti provenienti da Francia, Spagna e Gran Bretagna. La premiazione del concorso si è aperta con la presentazione di "Storie di Taranto", video realizzato da Paolo Pisanelli all'interno del progetto "Buongiorno Taranto" promosso dalla cooperativa sociale Big Sur e dall'associazione OfficinaVisioni e sostenuto da Apulia Film Commission.

In sala era presente anche una giuria popolare composta da studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze e dai partecipanti al secondo laboratorio creativo di video narrazione sociale "Raccorti sociali" che nell'occasione hanno presentato il corto "Volontari come in un film".

Ulteriori iniziative promozionali e di comunicazione: partecipazioni a rassegne

Il Cesvot ha partecipato con uno spazio stand alle seguenti manifestazioni regionali e nazionali:

- Festival del Volontariato - Villaggio Solidale, Lucca dal 11 al 14 aprile;
- Terra Futura, Firenze dal 17 al 19 maggio;
- Meeting Antirazzista, Cecina dal 10 al 14 luglio;
- Festambiente, Grosseto dal 9 al 18 agosto;
- Lu.Bec., Lucca dal 17 e 18 ottobre;
- Assemblea nazionale di Anci, Firenze dal 23 al 25 ottobre;
- Salone dell'Editoria Sociale, Roma dal 30 ottobre al 2 novembre.

Promozione delle attività svolte dal Cesvot e dalle associazioni

Il settore Comunicazione, promozione e ufficio stampa cura la realizzazione del materiale e pubblicitario destinato a promuovere i servizi e le attività di Cesvot a livello regionale e territoriali. Nel 2013 sono stati realizzati **46 prodotti promozionali per attività e iniziative di Delegazione**, in formato digitale, audiovisivi e stampa.



[Capitolo 7]

Ricerca e documentazione

Ricerche

L'obiettivo della ricerca è quello di mettere a disposizione, presentare, diffondere elementi di conoscenza sulle trasformazioni del volontariato per offrire utili indicazioni ai fini della programmazione e progettazione delle organizzazioni di volontariato (*ricerca per conoscere*). Da questo punto di vista la ricerca diventa strumento per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle organizzazioni (*ricerca per decidere*) in quanto la "conoscenza" fa da supporto al processo decisionale. L'attività di ricerca intende sviluppare e approfondire percorsi tematici paralleli alle trasformazioni sociali, politiche ed economiche per elaborare quadri interpretativi che aiutino a leggere il complesso articolarsi del contesto in cui il volontariato opera (*ricerca per la valutazione dell'agire sociale*).

Nel 2013 sono **7 le ricerche concluse** - o in fase di conclusione - più un Laboratorio di studio sperimentale, coinvolgendo complessivamente più di **300 associazioni di volontariato e Terzo settore**; ciò conferma che le ricerche-azione del Cesvot hanno come protagoniste le associazioni di volontariato, con l'intento di creare occasione anche di confronto, di presa consapevolezza sul contesto in cui opera il Csv; i momenti seminariali di restituzione dei risultati dei nostri studi sono propedeutici alla formazione, allo sviluppo delle reti e al processo decisionale delle politiche regionali.

Il ruolo del volontariato e la funzione del difensore civico in Toscana nell'Anno europeo dei cittadini

L'Anno europeo dei cittadini, è stata un'occasione propizia per riflettere sul ruolo del volontariato nel promuovere il ruolo di *advocacy*, intesa come tutela dei diritti delle fasce deboli della cittadinanza, quale caratteristica qualificante, e pertanto trasversale, delle stesse associazioni a prescindere dal proprio ambito di intervento. Questa ricerca si inserisce in un quadro di studi e di interventi promossi e realizzati da Cevot inerenti la tutela della diritti, quali ad esempio l'immigrazione, i beni comuni, le forme di partecipazione che hanno portato in alcuni casi a dar vita a laboratori di studio e a coordinamenti associativi multisettoriali e non, affinché le associazioni possano scambiarsi conoscenze ed esperienze. Studiando le dinamiche dei rapporti nell'ambito del progetto promosso da Cevot "Per i diritti dei cittadini" è stato possibile comprendere innanzitutto il processo ed il ruolo svolto dai tre attori principali - associazioni, cittadini, difesa civica - a fronte di una denuncia per mancato diritto, contribuendo a delineare il concetto di *advocacy*.

Il sistema "Reti" nel Terzo settore e tra questi e volontariato: individuazione e applicazione di un modello

Con questa ricerca si ha per la prima volta in Toscana un censimento delle "reti formali" operative sul territorio toscano. Ma cosa significa effettivamente "fare rete"? L'indagine ha un carattere sperimentale con l'intento di studiare le condizioni strutturali che generano le reti di relazione tra associazioni di volontariato, evidenziandone gli scopi, le dinamiche di formazione e sviluppo, i caratteri della *governance*, i vantaggi percepiti. Grazie alla collaborazione delle undici Delegazioni provinciali Cevot, è stato possibile rilevare delle esperienze interessanti di "rete" locali, oltre a quella promossa da Cevot sul "Dopo di Noi", con l'intento di individuare una tipologia di "modello" in grado di fornire alcune indicazioni su come promuovere ulteriori esperienze di rete sul territorio.

Tra comunità epistemiche e attivismo politico: il rilievo del volontariato nella formazione della classe dirigente toscana

Quanto contano, in un territorio altamente connotato dalla partecipazione politica come la Toscana, l'esperienza di volontariato nella formazione delle élite politica? E quali combinazioni di esperienze sono più frequenti tra le élite contemporanee e quali modelli di acquisizione di responsabilità appaiono prevalenti? Queste le principali domande alle quali la ricerca intende dare risposta, ovvero osservare il peso reale che hanno le esperienze associative sugli esponenti della classe politica regionale al fine di fornire, da una parte, una indicazione rispetto a quanto della competenza della attuale classe politica sia riconducibile alle tematiche tipiche del Terzo settore; dall'altra, una stima delle aspettative/attitudini dell'élite proveniente dalle reti di volontariato rispetto alla capacità di attrazione esercitata dall'impegno diretto nella politica e nella amministrazione locale. Sono infatti tre i modelli ideali che sembrano emergere: carriera lineare a sfondo politico (da volontariato a politico-istituzionale); lineare a sfondo territoriale (dal mondo politico ad attore nel volontariato); carriera integrata.

Democrazia e cambiamenti sociali: il ruolo del volontariato e del Terzo settore, in Toscana ed in Italia

Questo studio trae origine dai risultati del convegno che, con lo stesso titolo, Cesvot e UniTs hanno svolto a Pisa nel 2012. Quali sono le prospettive che il ruolo politico del volontariato e del Terzo settore possono aprire al nostro futuro? La nostra ricerca si pone l'obiettivo di motivare i volontari ad una lettura di senso del proprio operato nell'attuale contesto di crisi socio economico e acquisire quindi maggiore consapevolezza del proprio ruolo, al fine di elaborare una visione comune di proposte ed interventi. Proprio queste caratteristiche ne fanno oggi anche un "nuovo soggetto politico", capace di esprimere quelle istanze della società civile e della cittadinanza attiva che spesso i partiti non sanno più esprimere.

L'impresa sociale (ex DLgs 155/2006) e suoi sviluppi: profili istituzionali, caratteristiche aziendali e settori di intervento

La ricerca, svolta in partenariato con la Camera di Commercio di Firenze, è attinente all'imprenditorialità sociale attraverso il DLgs 155/2006 e i collegati Dd.Mm. 24.01.08, nei quali risulta espressamente disciplinata l'Impresa sociale. Nella ricerca l'attenzione è stata dedicata alla natura giuridica, al corpo sociale, ai fondamentali desumibili dal bilancio d'esercizio e dal bilancio sociale, ove regolarmente depositati, alle attività svolte, così come desumibili dalle informazioni camerali: tutto ciò al fine di approfondire la situazione delle imprese sociali presenti in Italia e in Toscana, con un focus sull'area Firenze/Prato/Pistoia. Uno degli obiettivi dell'indagine era la individuazione dei punti di forza e debolezza delle imprese sociali rilevate, al fine di individuare possibili ambiti di intervento volto a sostenerne sopravvivenza e sviluppo.



The social business initiative – percorso di studio sperimentale con le associazioni di volontariato

Il Social business initiative (Sbi) nasce da un lavoro di alcuni anni della Commissione Europea ed è attualmente stabilita in una Comunicazione del 25 ottobre 2011. Si tratta di un documento fondamentale che determinerà l'allocazione di

risorse economiche nella prossima sessione dei fondi strutturali (Fse, Fsr, ecc. per il periodo 2014-2020) e dei nuovi fondi privati d'investimento sociale.

Cesvot e Regione Toscana hanno intrapreso uno studio sul concetto di "impresa sociale ed imprenditoria", disponendo di una ricognizione "anagrafica" dei progetti che, dal 2010 ad oggi, il Terzo settore, in particolare il volontariato, ha saputo attivare con dinamiche di collaborazione orientate ad intercettare finanziamenti comunitari, nonché comprendere quali sono stati gli ostacoli a questa partecipazione e i vantaggi nell'aver partecipato. Ciò assume una rilevanza strategica per poter programmare azioni e interventi mirati al sostegno delle capacità e delle opportunità delle organizzazioni non profit della Toscana.

Sistema di monitoraggio dei fabbisogni formativi delle associazioni di volontariato beni comuni

Il sistema di monitoraggio dei bisogni formativi è stato testato per la prima volta nel 2010 e successivamente esteso a tutto il sistema regionale (attraverso la realizzazione di un *focus group* nelle Delegazioni e la somministrazione di questionari). All'inizio del 2013 si è avviato un percorso di **studio e confronto sui dati raccolti ed elaborati** dal monitoraggio 2012. Si sono svolti (gennaio - febbraio 2013) due incontri, uno con la Presidenza e la Direzione del Cesvot ed uno tramite un apposito *focus* sulla formazione aperto a componenti tecniche e politiche del Cesvot. Inoltre tutti i dati raccolti ed elaborati nel 2012 sono stati presentati all'interno di un Convegno organizzato a Firenze da Eda e Regione Toscana (gennaio 2013) e in un seminario pubblico organizzato all'interno del Villaggio della Solidarietà a Lucca (19 aprile 2013). Sono stati avviati anche dei contatti con il Csv di Bologna che riproporrà sul proprio territorio provinciale il monitoraggio così come realizzato in Toscana; il Cesvot ha offerto il proprio *know-how* ed ha organizzato presso la propria sede un incontro per la formazione dell'operatore del Csv di Bologna che dovrà coordinare l'intervento.

Il monitoraggio dei fabbisogni formativi continua attraverso l'elaborazione dei dati raccolti tra i volontari che partecipano ai corsi di formazione, raccolti tramite questionario online e in *focus group* con le associazioni socie.

Tra ottobre e dicembre si sono svolti i 4 *focus* con le associazioni socie a cui hanno partecipato: Arci Toscana, Arcat, Avo Toscana, Banco Alimentare, Acli Toscana, Cnv, Vab, Legambiente, Cif. Il report del monitoraggio al mese di ottobre 2013 è stato messo a disposizione della Presidenza e della Direzione per la programmazione delle attività formative future.



Documentazione

Catalogazione dei fondi bibliografici e riordino e descrizione degli archivi storici delle associazioni

Il Cesvot si rende disponibile alla **catalogazione dei fondi bibliografici e al riordino e alla descrizione degli archivi storici** delle associazioni che lo richiedano. Il servizio è attivato solo dopo lo svolgimento dell'attività di consulenza che prevede una ricognizione *in loco* per verificare la presenza di fondi significativi per il volontariato. I cataloghi dei fondi bibliografici e di archivio sono integrati, nella logica di descrivere i documenti in un sistema documentale, indipendentemente dalla loro natura e tipologia.

Le attività di consulenza alle associazioni per la valorizzazione dei fondi bibliografici sono continuate anche nel 2013. In particolare sono proseguite le attività in collaborazione con l'associazione Liberarsi e la BiblioteCanova Isolotto e l'associazione Don Nesi di Livorno; è terminato il riordino dell'archivio storico della Misericordia di Lucca ed è stata svolta una giornata di formazione e progettazione presso l'associazione Bottega della Rocca a Pietrasanta. Sono inoltre stati catalogati i fondi bibliografici di Legambiente Toscana e di Associazione musicale fiorentina (Firenze), è stata avviata la catalogazione del fondo documentario dell'Associazione Cori della Toscana ed è stato riordinato l'archivio storico di Legambiente Toscana. È iniziata la consulenza per tutte le associazioni che hanno i loro fondi nel catalogo (pubblicato e consultabile sul sito del Cesvot). La consulenza ha previsto un incontro di presentazione del catalogo e un incontro di discussione sulle strategie di promozione. Il **catalogo** ad oggi contiene **23137 record bibliografici, distribuiti tra le biblioteche di 21 associazioni**. Sul catalogo sono consultabili ad oggi gli archivi storici di Anpas Associazione nazionale pubbliche assistenze, Federazione nazionale delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso, Associazione nazionale pubbliche assistenze Sezione regionale Toscana, Arciconfraternita della Misericordia di Prato, Cesvot, Croce verde di Viareggio, Croce verde pubblica assistenza Lucca, Associazione Don Alfredo Nesi, Pubblica assistenza L'Avvenire di Prato, Unione regionale toscana delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso, Arciconfraternita della Misericordia di Lucca.

Sostegno alla gestione dell'archivio corrente del Cesvot e delle associazioni

L'attività sull'archivio del Cesvot prosegue attraverso la **supervisione dei processi di gestione dell'archivio corrente**, degli interventi di manutenzione e assistenza all'uso del software, la supervisione al completamento del riordino dell'archivio di deposito. È stata svolta una giornata di formazione sull'archivio corrente nel corso sugli archivi promosso dall'associazione Madre Teresa di Calcutta a Grosseto. Nel 2013 si è avviata l'attività di formazione sull'archivio corrente di Pubblica Assistenza Croce verde di Lucca, Cnv e Fratellanza popolare Valle del Mugnone. È stato deciso di realizzare un software per la gestione dell'archivio corrente che possa essere messo a disposizione gratuitamente per le associazioni.

Adesione a reti territoriali per prestito interbibliotecario

Il Cesvot aderisce a Libri in rete, progetto della Regione Toscana per il prestito del patrimonio documentario regionale. È possibile prendere in prestito i documenti dei centri aderenti alla rete o delle associazioni presso le sedi o attraverso il **servizio di prestito interbibliotecario**, che consente di ricevere il documento presso la biblioteca più vicina. Nel corso del 2013 sono stati effettuati **18 prestiti** (vengono rilevati solo i prestiti effettuati dal Cesvot e non dalle singole associazioni).

Repertorio di siti web (Selene web)

Il repertorio Selene web permette la consultazione ragionata dei siti web che sono organizzati per aree tematiche (volontariato, disabilità, immigrazione, lavoro, omosessualità), consentendone la ricerca per molteplici campi. Il repertorio è consultabile sia dai Centri aderenti alla Rete che da tutti coloro (singoli cittadini o associazioni) che decidono di accedervi; l'accesso è libero e gratuito, è possibile accedervi anche attraverso il sito del Cesvot. Ad oggi sono stati inseriti **422 siti nel repertorio di Selene web**.



Archivio permanente della Pubblicità Sociale

E' stato stipulato in data 24 ottobre 2013 un contratto con Adeo - Ad European Events per l'acquisizione (copia digitale) di tutto il materiale documentale, fotografico e video relativo alle campagne pubblicitarie raccolte da Adeo nell'ambito della manifestazione "Ad Spot Award". Questo permetterà di mettere a frutto una collaborazione di anni, di rendere pubbliche le oltre **5000 campagne** raccolte nel tempo e di proteggere questo patrimonio culturale creando un archivio digitale online per la loro fruizione pubblica.

Data base delle attività e dei servizi del Cesvot

L'area intranet del Cesvot rappresenta un database ricco di informazioni e in continuo aggiornamento. Ad oggi contiene i riferimenti di oltre **5099 associazioni, 6939 enti, 15955 persone**. Raccoglie i dati relativi a tutti i bandi, servizi e progetti Cesvot permettendo di avere un monitoraggio costante sulle attività realizzate. In molti casi il data base viene implementato automaticamente grazie alla presentazione online di progetti da parte delle associazioni attraverso l'Area riservata. Le associazioni aderenti al Cesvot possono utilizzare l'area riservata per aggiornare i propri dati, rispondere a bandi Cesvot e gestire progetti finanziati. Nell'Area riservata viene mantenuto lo storico di tutte le attività effettuate.

Su 3335 associazioni aderenti al Cesvot **2051 (61%)** sono iscritte all'**area riservata**.



[Capitolo 8]

Progettazione sociale

Bando Percorsi di Innovazione

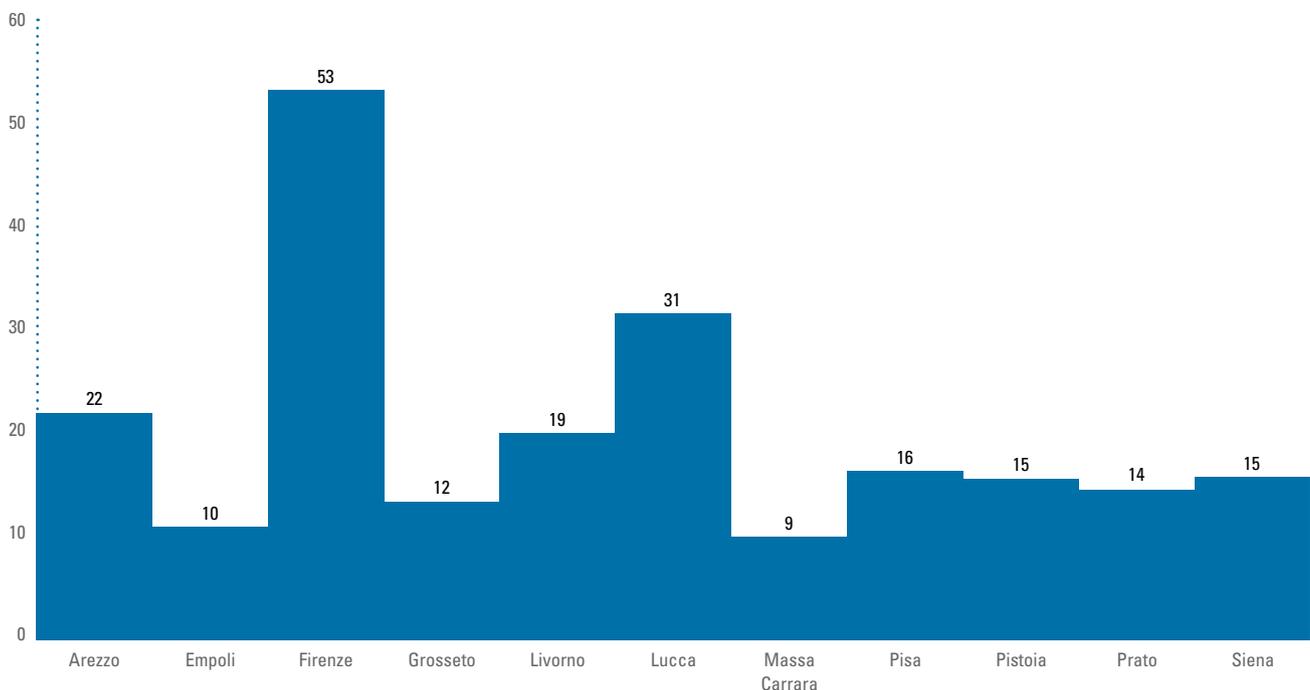
Il nuovo Bando Percorsi di Innovazione 2013 è stato elaborato secondo le indicazioni della Commissione di Progettazione regionale formata da rappresentanti di Cevsvot, Coge Toscana, Coordinamento regionale delle Fondazioni bancarie della Toscana e Forum del Settore della Toscana.

Il bando è stato pubblicato il 19 settembre con scadenza 6 novembre. Come per gli anni precedenti, era possibile compilare il formulario solo nella modalità *online* attraverso l'Area riservata del sito internet del Cevsvot.

Sono stati presentati complessivamente **216 progetti** (104 sulla fascia A - fino a euro 15.000 di contributo e 112 progetti sulla fascia B - fino a euro 35.000 di contributo) da **374 associazioni**. E' stata nominata la sottocommissione tecnica che dovrà pre-istruire i progetti per l'attività istruttoria della Commissione Progetti. La valutazione dei progetti avverrà nel corso del 2014.



Progetti presentati suddivisi per Delegazione



[Capitolo 9]

Animazione sul territorio

Iniziative di Delegazione

Le **iniziative autonomamente organizzate dalle Delegazioni** (le cosiddette **Idd**) hanno lo scopo di promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà, di migliorare le collaborazioni e gli scambi fra le associazioni e fra queste e gli enti pubblici, di sollecitare una maggiore partecipazione e consapevolezza dei cittadini diffondendo anche una maggiore conoscenza delle associazioni e delle loro attività.

Tramite le Idd sono stati organizzati **incontri pubblici di informazione, studio e riflessione** (seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde) su temi di interesse generale per il volontariato o riguardanti ambiti specifici della sua azione e iniziative di promozione della solidarietà e del volontariato locale, delle associazioni e delle loro attività (feste, meeting, mostre, rassegne cinematografiche e teatrali).

Nel corso del 2013 sono state realizzate **23 iniziative** per un finanziamento complessivo pari a **€ 194.326**.

Accordo quadro tra Regione Toscana e Cesvot

L'accordo si propone di promuovere **almeno una volta l'anno un momento comune di confronto e riflessione** sulle iniziative promosse dai due enti in favore del volontariato; di organizzare almeno ogni due anni un'iniziativa pubblica di studio sulla situazione del volontariato toscano; di sviluppare percorsi di valorizzazione del modello toscano di coesione sociale; di individuare modalità adeguate per rendere stabile e permanente lo scambio di informazioni e dati conoscitivi di ogni tipo attinenti il volontariato.

Questi in sintesi i punti dell'accordo:

- sviluppare percorsi di valorizzazione del modello toscano attraverso la ricerca, sperimentazione e validazione scientifica di indicatori misurabili della qualità sociale;
- tutela dei diritti e difesa civica;
- Società della salute e partecipazione.

Gestione del Protocollo d'intesa con Upi Toscana

Il Protocollo d'intesa con Upi Toscana (Unione delle Province della Toscana) è stato siglato nel febbraio 2008 con l'obiettivo di attivare una collaborazione stabile per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del volontariato. In particolare prevede scambi di informazioni attraverso cui le province inviano al Cesvot le nuove iscrizioni e cancellazioni dal Registro Regionale del Volontariato. A sua volta il Cesvot invia alle province, per conoscenza, le nuove adesioni.

Ampliamento della partecipazione delle associazioni di volontariato alle attività delle Delegazioni

L'intervento mira ad ampliare quantitativamente e qualitativamente la partecipazione delle associazioni alle attività istituzionali delle Delegazioni, anche attraverso attività di ricerca e di supporto alle motivazioni alla partecipazione, alle modalità partecipative e alla comunicazione interna.

Nel 2012 è iniziato un percorso partecipativo con la tecnica del Word Caffè "**La Partecipazione nella Vallata**" che è concluso nei primi mesi del 2013 nella Valle del Bisenzio per coinvolgere le associazioni della Vallata (i territori dei Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio), che con difficoltà entrano in contatto con la Delegazione di Prato, per supportarle anche nei rapporti con le istituzioni locali e per ampliare la conoscenza del Cesvot e dei propri servizi in questa area.

Il 6 aprile 2013 è stato realizzato il **Bisenzio Social Caffè** a Vernio con la partecipazione di **41 persone** in rappresentanza di **32 associazioni**. Il Social Caffè ha coinvolto comunque tutte le tipologie di associazioni presenti sul territorio, dal volontariato alla promozione sociale, a quelle sportive.

Il 4 maggio si è riunito il gruppo di lavoro che aveva ricevuto il mandato di elaborare le idee progettuali emerse nel World Caffè del 6 aprile. Il 5 ottobre a Vaiano nell'iniziativa conclusiva "**Bisenzio Social Caffè – il momento della scelta**" è stato scelto, attraverso una votazione, il progetto da realizzare nella Vallata. Questo percorso ha visto la partecipazione di **38 associazioni**.

Visti i risultati positivi dell'evento realizzato nella Delegazione di Prato anche la Delegazione di Pistoia ha elaborato un progetto per la realizzazione di un evento partecipato.

Con "**Dire fare cambiare – Prove tecniche di dialogo tra associazioni e istituzioni**" è stata realizzata il 19 ottobre a Montecatini Terme la prima fase di un percorso finalizzato al coinvolgimento delle associazioni della Delegazione in un processo partecipativo dal quale scaturirà la "Carta della partecipazione del volontariato". Il confronto si è svolto tra rappresentanti di associazioni coinvolte nelle consultazioni o in altri organismi di partecipazione, funzionari ed amministratori degli enti presenti nella Provincia di Pistoia che si occupano di tematiche legate al volontariato. Al primo incontro hanno partecipato **30 volontari** e **20 rappresentanti di enti**; il percorso terminerà nei primi mesi del 2014.

Promozione delle reti. Iniziative regionali a sostegno di specifici settori del volontariato

Dopo di Noi

Nel 2013 è proseguita l'azione di sostegno verso il **Coordinamento toscano del Durante e Dopo di Noi** che il 30 novembre si è costituito formalmente con il nome "**Dipoi**".

Le **organizzazioni aderenti alla rete** iniziale erano 41 ma quelle che di fatto sono riuscite a partecipare effettivamente all'assemblea sono state **37**. Il coordinamento ha un proprio logo e sito internet www.dipoi.it.

Beni culturali

Il percorso per la realizzazione della Magna Charta dei volontari per i beni culturali si è concluso con la presentazione della versione definitiva della convenzione tipo e della guida ad uso del volontario a Lu.Be.C. 2012. Nel 2013 il Cesvot ha collaborato con Regione Toscana e PromoPa Fondazione per l'organizzazione di **corsi di formazione per le associazioni di volontariato che collaborano con Enti museali**. I musei riconosciuti di rilevanza regionale e le associazioni ammessi

al percorso formativo sono 24 (**12 musei e 12 associazioni**). E' inoltre stata stampata a cura del Cesvot la pubblicazione La Magna Charta del Volontariato per i beni culturali e la relativa guida. Il 18 ottobre a Lucca, in collaborazione con PromoPa Fondazione si è tenuto il convegno "Volontari per i beni culturali crescono".

Tutela dei diritti e difesa civica

E' proseguita la promozione della **rete delle associazioni che collaborano con il Difensore civico regionale** per la difesa dei più deboli che attualmente arriva a coinvolgere **97 organizzazioni**.

Nel febbraio del 2013 si è svolto un nuovo incontro a Figline Valdarno finalizzato all'apertura di uno sportello rivolto ai cittadini per la tutela dei diritti. Successivamente sono stati aperti anche sportelli a Reggello e Incisa Valdarno.

Il 17 dicembre si è svolta la Conferenza permanente dei Difensori Civici della Toscana, a cui ha preso parte anche il Cesvot. In quella sede è stato fatto il punto della situazione rispetto al futuro della Difesa Civica, dando ancora più risalto al ruolo dell'associazionismo e del volontariato che potranno essere un tassello fondamentale dei nuovi strumenti e del nuovo assetto di cui l'azione di tutela dei diritti dovrà dotarsi con la graduale scomparsa dei difensori civici locali.

Agricoltura sociale

Nel 2012 è stato avviato un percorso di emersione di buone pratiche nel settore del volontariato impegnato in agricoltura sociale. In collaborazione con l'Università di Pisa è stata fatta una rilevazione dei progetti realizzati in questo settore dalle associazioni, da sole o in partenariato con imprese o cooperative agricole, e si è lavorato alla redazione di una "**Linea guida del volontariato in agricoltura sociale**".

Gli esiti di questa ricerca, con l'individuazione di alcuni progetti esemplari, sono stati inseriti all'interno della Linea guida, che è divenuto così uno strumento articolato e completo, finalizzato a supportare adeguatamente le associazioni che avvieranno percorsi di agricoltura sociale.

Il *vademecum* "Progettare l'agricoltura sociale – linee guida per il volontariato" è stato stampato in duecento copie e presentato in un **convegno** che si è svolto il 12 aprile a Lucca, all'interno del Festival del Volontariato "Villaggio Solidale". Al convegno, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale Salvadori, sono intervenute circa **110 persone**, tra associazioni, aziende e cooperative agricole, istituzioni locali.

Successivamente è stato inviato un questionario sui bisogni formativi alle associazioni interessate al tema.

Sulla base degli esiti di tale rilevazione sono stati organizzati **tre seminari nelle Aree vaste della Toscana**: uno a Firenze il 25 giugno, uno a Lucca il 28 giugno e uno ad Arezzo il 2 luglio. Vi hanno preso parte in tutto **64 organizzazioni**, tra associazioni di volontariato, cooperative sociali, aziende agricole ed istituzioni pubbliche.

E' stata condivisa con la Regione Toscana la volontà di muoversi nella prospettiva di un coordinamento regionale di tutte le realtà impegnate nel mondo dell'agricoltura sociale. E' stata quindi creata una prima **banca dati unica della Toscana** su tutto quel che è attivo in agricoltura sociale. La mappatura è stata curata dall'Università di Pisa e da AiCare, con la collaborazione del Cesvot per quanto riguarda la raccolta dei progetti attivati da associazioni di volontario. Sono stati **censiti 105 tra organizzazioni ed enti** in Toscana che hanno realizzato progetti di agricoltura sociale.

Il 9 dicembre si è tenuto un convegno organizzato dalla Regione Toscana in cui è stata presentata la rilevazione e una proposta di modellizzazione di servizi per le diverse specifiche utenze che emergono dalle pratiche di campo, elaborata dal prof. Francesco Di Iacovo, Università di Pisa, insieme ad un gruppo di lavoro di cui ha fatto parte anche Cesvot.



Volontariato internazionale

Dopo la recente presentazione della ricerca che l'Università di Siena ha condotto per il Cesvot sulle organizzazioni di volontariato per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale in Toscana, si è iniziato il confronto su un'idea progettuale volta a sostenere le associazioni operanti in questo settore.

Arci Solidarietà ha presentato a Cesvot il progetto "**Forum toscano su volontariato e solidarietà internazionale**" per la nascita, il sostegno e la promozione delle reti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale.

Il progetto prevede l'aggiornamento, mappatura, definizione delle reti territoriali e altre realtà chiave da coinvolgere,

l'attivazione di un segretariato dedicato al Forum che faccia da raccordo e punto di riferimento tra le varie realtà composto da due rappresentanti individuati da Arci Solidarietà Toscana e un rappresentante del Cevot, la convocazione di un primo incontro, l'elaborazione di una bozza di documento da discutere con le realtà aderenti, la realizzazione di un primo *assessment* condiviso su comunicazione, formazione e politiche di intervento, la stesura e calendarizzazione di un *action plan* condiviso, l'attivazione di uno sportello di consulenza e supporto pratico a cura del coordinamento.

Partecipazione a progetti europei

La progettazione europea è interpretata come strumento di implementazione e crescita delle associazioni di volontariato che sono coinvolte sia nella fase di progettazione che di attuazione. Può rappresentare un'opportunità di sperimentare percorsi formativi su tematiche innovative ed una modalità del lavoro di rete. Ad oggi i progetti realizzati a valere sui fondi comunitari hanno visto la partecipazione attiva delle associazioni di volontariato e hanno permesso di sperimentare alcuni percorsi comuni.

Modd (Motivazione, Società, Partecipazione, Democrazia)

Formalizzata e avviata nel mese di gennaio 2013 la collaborazione fra Comune di Motala, Svezia (capofila) e Cevot (progettazione e coordinamento regionale), il progetto transnazionale Modd finanziato dal Fse Svezia, ha visto il coinvolgimento di Arci Toscana (Meeting Anti-razzista di Cecina) e Legambiente Toscana (Circolo Verde Mondo della Val di Sieve) nelle attività formative non formali dei giovani Neets oggetto dei quattro scambi svoltisi nell'arco dell'anno. Nell'ambito del progetto, Cevot ha organizzato un incontro per lo scambio di buone pratiche fra la Regione Toscana, la Provincia di Prato e la delegazione svedese del Comune Motala.



Let Out

Progetto Vetpro presentato all'Agenzia Nazionale Lp sottoprogramma Leonardo alla scadenza 1 febbraio 2013. Al progetto, consistente nello scambio di 10 operatori delle associazioni toscane con la municipalità di Motala (Svezia), hanno aderito le seguenti associazioni toscane: Aics Toscana, Acli Toscana, Arci Toscana, Cnv, Legambiente Toscana e Uisp Toscana. A fine 2013 il Cevot ha avviato la fase di formazione dei partecipanti che dovrà concludersi alla fine del mese di gennaio 2014. La mobilità degli operatori è prevista nel periodo 8-14 febbraio 2014.

Good practices 4 best practices

Alla scadenza del 1 febbraio 2013, il Cevot ha aderito, in qualità di partner, al progetto *Youth in Action* Az. 3.1 presentato dall'organizzazione spagnola Kaebanai - Eurodesk di San Sebastian (Guipuzcoa). Il progetto, consistente nella realizzazione di un seminario internazionale, prevede la partecipazione di 7 volontari appartenenti alle associazioni toscane impegnate nell'ambito delle politiche giovanili. Il progetto è stato approvato.

Choice Empowermentpaths against drop out

Il Cevot partecipa come partner al progetto presentato alla scadenza del 14 febbraio 2013 della *Call for proposal* Progress Vp/2012/007. Il progetto si pone come obiettivo generale a prevenzione dell'abbandono scolastico e prevede il raggiungimento di circa un migliaio di ragazzi. Il partenariato è composto, oltre al Cevot, dalla Provincia di Prato, dalle agenzie formative Pin, Irecoop e Fil Spa, dagli Istituti di ricerca Irs e Iris e i consorzi di cooperative Pegaso e Astir. La durata del progetto è di tre anni.

Eurofond Social inclusion for young people

Il Cevot ha aderito come partner a questo progetto che vede come capofila la Rete Volonteuropa. Il progetto è stato presentato alla scadenza del 19 settembre 2013 e conta su un partenariato di associazioni e ong provenienti da 10 paesi europei. L'obiettivo è quello di contribuire alla conoscenza delle strategie d'inclusione sociale relativa ai Neet 15-19 anni in Europa. del progetto è di tre anni.

Partecipa: potenziare l'associazionismo nella Regione Toscana per l'empowerment delle comunità degli immigrati e la partecipazione attiva

Il progetto è stato presentato a valere sul Bando Fei annualità 2013 - Azione 7 con Anci Toscana (capofila) e Cevot (partner). Gli obiettivi sono: creare strumenti regionali uniformati per superare le difficoltà organizzative delle associazioni di cittadini di paesi terzi; promuovere la loro partecipazione alla vita pubblica locale e, infine, favorire occasioni di *networking* e dialogo tra il sistema associativo di stranieri, quello toscano, quello nazionale e quello europeo.

Laboratorio "L'inclusione attraverso la dimensione generazionale e di genere: il volontariato si confronta con i nuovi italiani"

Il Laboratorio promosso e realizzato da Cevot - in collaborazione con Regione Toscana e Consiglio regionale, Anci Toscana, "Network nazionale del dialogo città interculturali" patrocinato dal Consiglio d'Europa, è un'esperienza - la prima in Toscana - che consente all'associazionismo straniero di avere uno spazio "pubblico" dove incontrarsi, conoscere l'associazionismo autoctono che opera per gli immigrati, ma anche per farsi conoscere e poter manifestare al Cevot e alle Istituzioni le proprie aspettative e proposte in tema di inclusione sociale. La metodologia del Laboratorio ha permesso di riconoscere a Cevot il ruolo di facilitatore di pratiche interculturali superando la dimensione della partecipazione come mera consultazione e ha permesso di vivere un'esperienza di cittadinanza fondata sulla riflessione attorno a specifiche tematiche proposte. Sono stati 6 i temi affrontati, uno per incontro programmato, nei quali sono state elaborate altrettante proposte concrete: Un mondo in classe - Il diritto transnazionale alla salute - Intraprendere senza frontiere - Essere rappresentanti, essere rappresentati - Come ci vedono, come li vediamo: il ruolo dei media - La domanda di città cosmopolita. E' stato realizzato un ciclo di **7 incontri** dal 14 settembre al 1° febbraio 2014 che ha coinvolto circa **70 associazioni** impegnate in questo ambito di intervento.

Attività di rete sui temi legati alla documentazione

Nel 2012 il Cesvot ha collaborato all'organizzazione del congresso internazionale di **Adlug (Automation and digital libraries users group)**, associazione degli utenti del software per la catalogazione bibliografica Amicus, che ha recentemente ampliato i suoi obiettivi, aprendosi ai temi dell'automazione e della digitalizzazione.

Il Cesvot è coordinatore del gruppo italiano ed ospita sul proprio server il sito web dell'associazione.

Il Cesvot fa parte con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze e la Soprintendenza archivistica della Toscana del **gruppo di lavoro sull'applicazione del nuovo soggetto a tipologie documentali diverse dal formato bibliografico**, finalizzato all'elaborazione teorica e alla sperimentazione. L'esperienza del Cesvot di integrazione delle metodologie archivistiche e biblioteconomiche è stata, infatti, individuata come buona prassi.

Al Cesvot è stata assegnata la funzione di coordinamento del **Gruppo linguaggi del Mab** (Musei, archivi, biblioteche), associazione di promozione della cooperazione tra enti preposti alla gestione di documenti.

Il modello di lavoro del Cesvot è stato presentato all'**incontro di Isko** (*International Society for Knowledge Organization*) Italia, Firenze il 20 maggio 2013 presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze e in occasione dell'**incontro Mab** (Musei archivi e biblioteche) della Toscana, Firenze 9 aprile 2013. Il Cesvot ha partecipato al **meeting internazionale di Vitoria Gasteiz** (15-18 ottobre 2013) dove ha presentato il modello di lavoro messo a punto e si è confrontato con altri enti sulla possibilità di presentare progetti europei sul tema dell'integrazione di archivi, musei e biblioteche.



[Capitolo 10]

Delegazioni territoriali

Delegazione di Massa e Carrara

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	165
Non iscritte a registro	2
Totale aderenti	167

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	6	€ 30.850,00
Sviluppo e promozione territoriale	8	€ 3.800,00
Iniziative di Delegazione	2	€ 8.696,22
Richieste sale e attrezzature	3	
Consulenze	15	

Delegazione di Pistoia

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	258
Non iscritte a registro	6
Totale aderenti	264

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	7	€ 38.815,00
Sviluppo e promozione territoriale	13	€ 6.500,00
Iniziative di Delegazione	1	€ 15.139,40
Richieste sale e attrezzature	100	
Consulenze	188	

Delegazione di Lucca

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	522
Non iscritte a registro	8
Totale aderenti	530

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	13	€ 59.582,00
Sviluppo e promozione territoriale	33	€ 16.600,00
Iniziative di Delegazione	3	€ 16.151,33
Richieste sale e attrezzature	44	
Consulenze	98	

Delegazione di Pisa

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	260
Non iscritte a registro	10
Totale aderenti	270

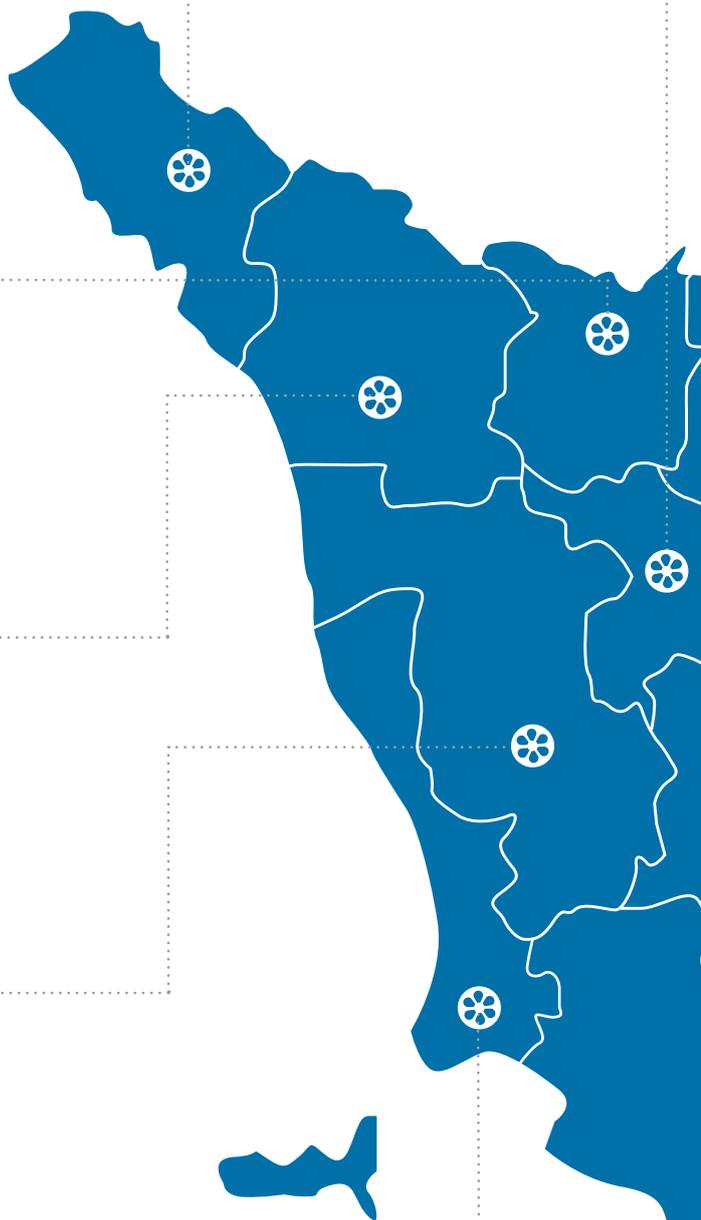
Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	8	€ 39.764,00
Sviluppo e promozione territoriale	19	€ 9.800,00
Iniziative di Delegazione	2	€ 15.665,56
Richieste sale e attrezzature	-	
Consulenze	98	

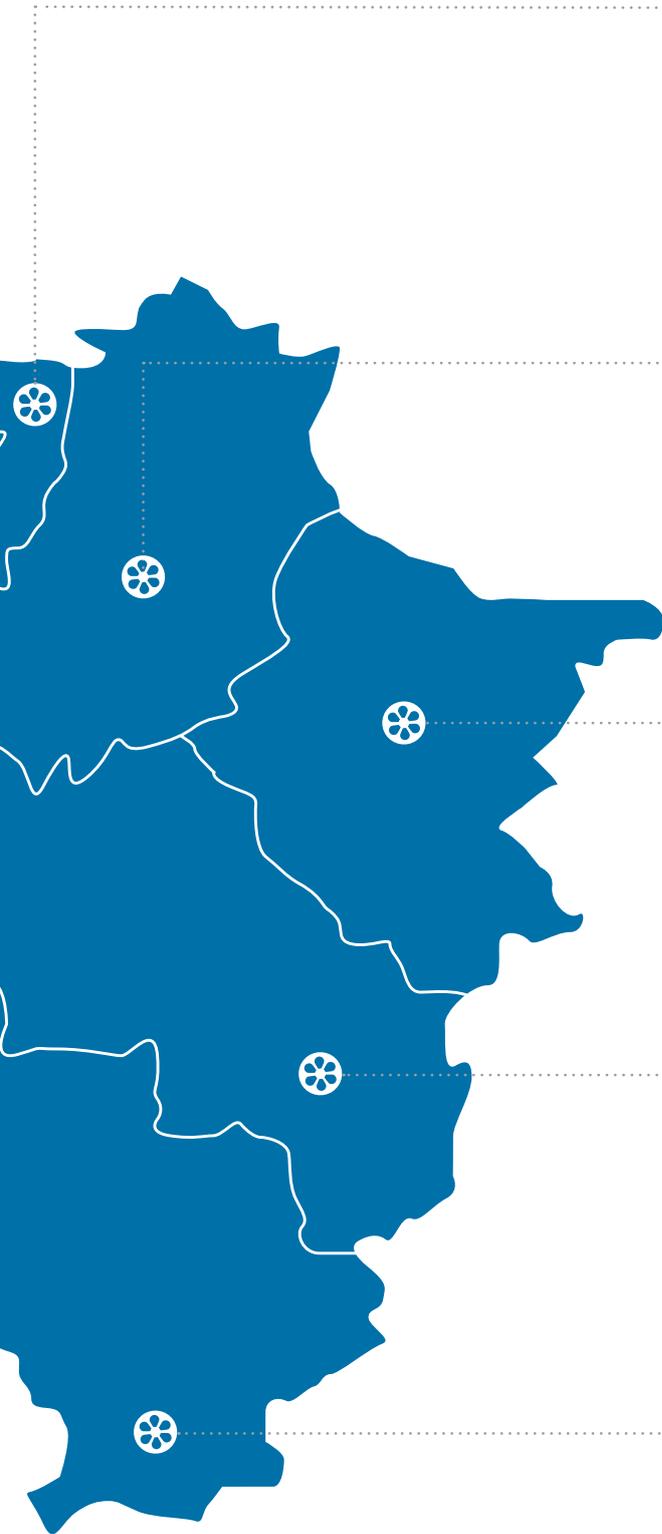
Delegazione di Livorno

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	298
Non iscritte a registro	1
Totale aderenti	299

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	9	€ 45.075,00
Sviluppo e promozione territoriale	22	€ 10.800,00
Iniziative di Delegazione	2	€ 16.537,88
Richieste sale e attrezzature	-	
Consulenze	100	





Delegazione di Empoli

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	138
Non iscritte a registro	7
Totale aderenti	145

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	7	€ 33.767,00
Sviluppo e promozione territoriale	11	€ 5.600,00
Iniziative di Delegazione	4	€ 11.760,34
Richieste sale e attrezzature	11	
Consulenze	53	

Delegazione di Prato

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	176
Non iscritte a registro	6
Totale aderenti	182

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	6	€ 32.979,00
Sviluppo e promozione territoriale	14	€ 6.200,00
Iniziative di Delegazione	2	€ 21.827,87
Richieste sale e attrezzature	10	
Consulenze	121	

Delegazione di Firenze

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	616
Non iscritte a registro	16
Totale aderenti	632

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	12	€ 67.102,00
Sviluppo e promozione territoriale	47	€ 23.050,00
Iniziative di Delegazione	2	€ 19.904,54
Richieste sale e attrezzature	2	
Consulenze	126	

Delegazione di Arezzo

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	271
Non iscritte a registro	4
Totale aderenti	275

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	7	€ 41.639,37
Sviluppo e promozione territoriale	16	€ 8.400,00
Iniziative di Delegazione	1	€ 36.134,14
Richieste sale e attrezzature	-	
Consulenze	34	

Delegazione di Siena

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	348
Non iscritte a registro	2
Totale aderenti	350

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	9	€ 46.645,00
Sviluppo e promozione territoriale	29	€ 14.100,00
Iniziative di Delegazione	3	€ 14.239,32
Richieste sale e attrezzature	1	
Consulenze	94	

Delegazione di Grosseto

Associazioni aderenti (al 31/12/13)

Iscritte a registro	207
Non iscritte a registro	14
Totale aderenti	221

Servizi	N°	Finanziamenti
Corsi di formazione	7	€ 39.974,00
Sviluppo e promozione territoriale	14	€ 7.750,00
Iniziative di Delegazione	1	€ 18.269,89
Richieste sale e attrezzature	129	
Consulenze	35	

[Gli sviluppi futuri]

Dal Piano settori di attività 2014 si segnalano alcune novità nell'ambito dei servizi e delle attività del Cesvot.

Progetto "Porto Volontario". Una rete per l'orientamento al volontariato

Negli ultimi mesi dell'anno 2013 Cesvot ha proposto alle associazioni di volontariato della Toscana il progetto "Porto Volontario", una rete reale e virtuale che aiuterà il volontariato a farsi conoscere, a cercare nuovi volontari, a condividere eventi, appelli ed iniziative, ad avviare raccolta fondi online, a cercare oggetti e competenze. Cesvot metterà a disposizione delle associazioni una piattaforma online dedicata e servizi di orientamento, formazione e consulenza su comunicazione esterna ed accoglienza di nuovi volontari.

Azione Europa. Progettualità europea

Alle prese con la crisi economica, la Commissione europea sta promuovendo da un paio di anni "l'innovazione e l'imprenditorialità sociale" con iniziative e proposte di regolamento per l'attuazione della programmazione europea 2014 – 2020 riguardanti le politiche di welfare, il mercato del lavoro, in generale, e quello della produzione di servizi sociali in particolare. Questi nuovi indirizzi di mercato e la difficoltà di partecipazione delle associazioni alle risorse comunitarie, richiederanno particolare attenzione da parte del Cesvot per il forte impatto che avranno sulle attività delle organizzazioni, sui loro rapporti con il territorio e sul loro accesso alle stesse risorse pubbliche e private. Si tratta, perciò, non solo di promuovere la partecipazione alla progettualità europea nella nuova fase di programmazione 2014-2020, ma di rendere consapevole il mondo dell'associazionismo (e i suoi stakeholder) degli attuali cambiamenti e di promuovere, in conseguenza, una strategia condivisa per affrontarli in modo adeguato individuando obiettivi, strumenti e tempi.

Comunicazione online. Il sito istituzionale

Nel 2014 si prevede l'inizio di un lavoro di revisione radicale della architettura informativa del sito nonché della sua impostazione e della sua grafica. Di vecchia concezione risulta di difficile fruibilità e molti contenuti sono complicati da intuire e da rintracciare.

Progetto comunicazione radiofonica e televisiva regionale

Il progetto 2014 prevede la produzione e messa in onda dei seguenti format:

- "notiziari redazionali". Trasmissioni della durata di 1,5 minuti con interviste su temi di pertinenza del volontariato.
- "Pillole informative". Trasmissioni della durata di 1 minuto, di diverso soggetto, da posizionare in prossimità degli

appuntamenti informativi.

- “Trasmissioni di testimonianza”. Trasmissioni della durata di circa 8/10 minuti con la partecipazione di testimonial, persone che hanno direttamente usufruito dei servizi resi dalle associazioni.

Progetti di volontariato relativi alla ricorrenza “Firenze capitale”

Il Cesvot fa parte del gruppo di lavoro inter-istituzionale promosso dal Comune di Firenze per i preparativi dei 150 anni di Firenze Capitale in ragione del ruolo che anche il volontariato ha avuto nel percorso risorgimentale. Inoltre, il ruolo di Capitale, anche se per pochi anni, ha contribuito non solo allo sviluppo architettonico della città ma anche a quello culturale. Prevedendo di poter essere coinvolti dagli Enti locali e/o dalle associazioni culturali nel calendario degli eventi quali sostenitori e/o collaboratori, si prevede di elaborare un progetto che veda il coinvolgimento della Delegazione di Firenze oltre che delle associazioni storicamente impegnate sul tema.

Indagine interna: strategie per il reperimento di nuove risorse economiche

La presente attività d’indagine trae riferimento dalle Linee di indirizzo elaborate dal Co.Ge. Toscana relativamente al 2013 e al 2014, nelle quali si invita il Centro Servizi ad avviare una strategia per il reperimento di nuove risorse economiche, ulteriori rispetto a quelle ordinariamente determinate dalla normativa istitutiva dei Csv. Tale indagine è diretta ad individuare e potenziare le competenze del personale interno, nell’ottica di una crescente capacità di sviluppare progettualità trasversali tra le diverse attività settoriali. La presente attività si evolverà in questa direzione valorizzando i “saperi” e le esperienze del nostro Centro con l’obiettivo di attrarre l’attenzione di soggetti terzi interessati al mondo non profit, con uno sguardo attento ai prossimi finanziamenti europei per il settennio 2014-2020.

Monitoraggio esterno risorse aggiuntive

Già a partire dal 2011 sono stati realizzati alcuni incontri sul tema “risorse aggiuntive”. Tali incontri hanno individuato tre direttrici di lavoro:

1. un’area rivolta al “mercato e alla valorizzazione delle competenze esistenti”, immaginando e realizzando servizi ed iniziative capaci di ampliare il bacino di fruitori potenziali del know-how creato e prodotto dal Cesvot.
2. un’area di “orientamento alla progettazione”, promuovendo le competenze tecniche già esistenti nel Centro Servizi, ma orientandole strategicamente verso aree di interesse ed obiettivi sui quali generare reti più ampie delle attuali, in piena condivisione di percorso con i soci.
3. un’area definibile di “supporto al processo di donazione e di responsabilità sociale”, affidando al Cesvot una funzione di intermediario finanziario e garante fra i donatori e una rete di associazioni di volontariato toscane, in grado di sviluppare sia progetti innovativi di utilità sociale che di contribuire al benessere delle comunità locali.

Si ritiene necessario continuare il percorso intrapreso. Lo sforzo principale sarà quello orientato a tessere reti e sinergie fra i diversi settori al fine di valorizzare in termini “orizzontali” l’ampia gamma di azioni e di saperi già attivi nell’operatività ordinaria.

[Note]

bilan cio

... la cultura del volontariato



soci ale

2013 / XII Edizione

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA